L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 162 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 15 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziarie L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

Il grande Assente

I.

Al Congresso di Amsterdam va so un omaggio, anche se i contributi reali ch'esso intendeva portare al risanamento della crisi e nella costruzione della vita economica sociale si sono risolti in *flatus vocis*. Ma l'omaggio non può esser stretto ai congressisti degli affari deve invece esser rivolto anche ad tre voci internazionali che, per quanto di timbro diverso, hanno tuttavia emessa una nota fondamentale identica a quella uscita dall' Associazione Internazionale delle relazioni industriali. Bisogna sentire anche queste altre parole — Johnston registra nel suo studio più volte citato — per associarle nella turibolata di omaggio. Sono queste.

Nel maggio dell'anno scorso, la Camera di Commercio Internazionale, nel Congresso di Washington per la risoluzione della crisi economica, ha tra l'altro affermato che «condotti gli affari mondiali al loro normale sviluppo inceppato dalle conseguenze della guerra, le nazioni isolate degli individui e degli stati possono contribuire alla restaurazione della prosperità, ma da soli, non la possono ottenere. La mutua interdipendenza delle nazioni nell'industria, nel commercio, nella finanza e nei trasporti rende necessaria la cooperazione ed il mutuo aiuto».

Pure nel maggio dell'anno scorso, l'Unione Internazionale delle Associazioni per la Società delle Nazioni, nella riunione di Budapest, riassunse il suo pensiero sulla soluzione della crisi con questo voto: «... La crisi mondiale dimostra che l'era dell'individualismo economico nel campo privato e in quello pubblico e internazionale è chiusa. Fedele al principio della collaborazione liberamente consentita, essa fa assegnamento sulla Società delle Nazioni e sui vari suoi istituti per preparare un'economia mondiale guidata».

Al Congresso di Vienna, nel luglio scorso, l'Internazionale Operaia Socialista ha affermato che l'attuale condizione dimostra che il benessere e la prosperità delle nazioni dipendono dal benessere e dalla prosperità dell'umanità e proclama l'urgente necessità di una azione internazionale collettiva, intesa a porre riparo alle miserie inflitte ai lavoratori di tutti i paesi dalla crisi economica mondiale... Larghi strati di popolazione, anche fra i non proletari, sono convinti che il sistema economico capitalistico debba essere sostituito da una organizzazione concentrata del mondo.

C'è anche qualche precedente remoto. La Conferenza Internazionale del Lavoro del 1919 aveva domandato che, in vista dello squilibrio fra produzione e consumo, nel programma d'azione della Società delle Nazioni, si includesse il tema della distribuzione internazionale delle materie prime e, l'anno appresso, invitava il Consiglio di amministrazione dell' Ufficio Internazionale del Lavoro a emetter un voto per dare all'Ufficio l'incarico di una inchiesta internazionale sulla produzione. In seguito, per il ripetersi delle stesse condizioni, l'Organizzazione Internazionale Permanente del Lavoro portò la sua particolare attenzione sull'esame di alcune industrie — le miniere di carbone e l'industria tessile — e sullo studio dei varii aspetti della disoccupazione.

Johnston chiude le numerazioni internazionali osservando come ancora più sintomatica è stata la pubblicazione, nel 15 maggio scorso, dell'Enciclica «Quadragesimo anno» sulla restaurazione e sul nuovo ordinamento della vita economica».

A dir il vero, il pensiero del Santo Padre non è riferito nella sua compiutezza perchè egli ha indicato, anche, come devono essere informate le istituzioni, da quali criteri superiori deve essere ispirato l'ordinamento economico, su quali principi spirituali deve poggiare l'assetto sociale, se si desidera veramente di dare un po' di pace a questo mondo tormentato e non pestare soltanto l'acqua nel mortaio. Ma in quell'*ouverture* «ancora più sintomatica» c'è già, in bocca d'un uomo così lontano da noi, l'espressione nobilissima di un riconoscimento dell'importanza del documento pontificio e del rispetto col quale la parola del Padre è accolta anche da coloro che si reputano di essergli figli. E questo riconoscimento e questo rispetto, in un uomo che ha le orecchie intronate da tanti voti degni della più alta considerazione, non possono non esser rilevati con vivo compiacimento da ogni cattolico.

Johnston ricorda che, dal tavolo dei voti, si è discesi alla concretezza di istituzioni di estensione e portata più o meno ampie, come il piano quinquennale dei Sovieti e quello decennale della Cina, il corporativismo dell'Italia, il «Planwirtschaft» della Germania, gli studi degli Stati Uniti per un assetto che adegui la produzione al consumo, il «Central Electricity Board» e l'«Empire Marketing Board» della Gran Bretagna, i consigli economici di Francia e di altri paesi e conclude: «Questi esperimenti in materia d'assetto economico, benchè diversi nelle loro finalità, nei loro sistemi d'applicazione, nei luoghi in cui sono tentati, dimostrano la volontà comune dell'umanità di fare fronte ai problemi suscitati dalle applicazioni non dirette del genio inventivo, delle facoltà e dello spirito avventuroso dell'uomo».

L'omaggio che va dato — dato in copia ed *ex corde*: non lesinato per opportunismo — a queste voci è il seguente: sono monatti spregiudicati che dicono peste alla peste e scavano la fossa senza geremiadi e rimpianti al nazionalismo e a tutte le sue feroci filiazioni. Al nazionalismo dico e non alle nazioni, non alle patrie, perchè il pezzo di terra della quale sono fatte le nostre ossa e le tradizioni delle quali si è nutrito e si ciba il nostro spirito sono stratificazioni ipostatiche della individualità. Negare questa terra e queste tradizioni è negare noi stessi; pensare di distruggerle per darci occhi, capelli e anima standardizzati è come dire alla natura di farci le gambe e il volto in serie. Il sosia ecumenico è una fra le tante aberrazioni della ragione deragliata dal buon senso e dalla rivelazione. Nè mi pare di metter in bocca dei becchini il sentimento che gorgoglia dentro di me e di trarre una conclusione più ampia delle premesse che la contengono perchè quando si invoca l'internazionale economica che cosa resta del nazionalismo? Il museo. Ma se va rigettato il determinismo economico, il materialismo storico marxista, la causa totalitaria e assoluta, non va però negata la pregiudiziale, la condizionale, la determinante parziale, la concausa, la concomitante, la necessità inderogabile, nella vita dei popoli come nella vita degli individui, del fattore economico. Svuotando il nazionalismo del suo contenuto economico tutto il nazionalismo, teoria e tecnica, in tutti i suoi aspetti, si affloscia e si smonta. Cade l'artificio, la contraffazione, il surrogato, ma resta sullo scacchiere la realtà, la natura, l'originale, il genuino. Ci sono ancora, al di là delle frontiere, politiche riluttanti e contrastanti, parusie verbali, strategie in pieno svolgimento, episodi psicologici e storici di nazionalismi chiusi in se stessi ed esasperanti, è vero, ma io viaggio nella carovaniera logica e non m'azzardo impormi l'itinerario di un'elica profetica.

Dopo l'omaggio, però, la critica: cortese, ma severa. Dopo il riconoscimento leale di una leale confessione, la constatazione, non meno leale, di una sostanziale deficenza nella quale si spengono senza eco fattiva tutte le voci che hanno parlato, nella quale convengono e si annullano tutti i programmi di risanamento economico, tutti i piani di ricostruzione sociale, tutti i tipi d'assetto del *novus ordo*. Oggi non bastano più le puntellature, le riparazioni, gli espedienti. Cedono le fondamenta. Ma nessuna voce ha detto di rifare le vere fondamenta e di ricostruire l'edificio sulle vere sue basi.

In tutti i programmi formulati e in quelli allo studio manca Dio.

Francesco Martin

Il tribunale che giudicherà i complici di De Rivera

MADRID, 14 pom.

Si è costituito il tribunale per le responsabilità politiche nominato dalla Camera per giudicare le persone coinvolte nel colpo di Stato del 13 settembre 1923.

Il presidente del tribunale è il deputato Franco y Roca, federalista; segretario il deputato Mirasol dell'azione repubblicana e relatore il deputato Puig De Asprez, radicale.

Dovendo il tribunale seguire le disposizioni fissate dalla Camera per i termini da accordare al pubblico ministero e alla difesa, si ritiene che esso non potrà pronunciare alcuna sentenza prima del principio del prossimo ottobre. Il tribunale terrà le sue sedute probabilmente nell'antico palazzo del Senato.

Una categorica smentita albanese al preteso assassinio di tre italiani

TIRANA, 14

L'*Agenzia Telegrafica Albanese* comunica: «Una corrispondenza da Cattaro, pubblicata dal giornale di Belgrado *Il Vreme*, nel suo numero del 4 corrente, recava la notizia, secondo la quale due italiani borghesi ed un ufficiale, sarebbero stati uccisi nei dintorni di Vallona. E' inutile dire che tale notizia è assolutamente priva di fondamento. E' tuttavia necessario ricordare che con un'altra versione la stessa notizia fu pubblicata il 1. giugno dallo stesso giornale belgradese e che la pubblicazione fu seguita a suo tempo da una nostra formale smentita». (*Stefani*).

Le relazioni diplomatiche rotte dall'Uruguay con l'Argentina

BUENOS AYRES, 14 pom.

Le relazioni diplomatiche fra l'Argentina e l'Uruguay sono state rotte. Il governo uruguayano ha pertanto consegnato il passaporto all'ambasciatore argentino, ciò che a sua volta ha fatto il governo dell'Argentina nei riguardi dell'ambasciatore uruguayano a Buenos Ayres, pregando nello stesso tempo il governo britannico di prendere la cura degli interessi argentini nell'Uruguay.

La rottura è stata provocata dall'Uruguay per il fatto che questo paese considera come per niente amichevole l'atteggiamento dell'Argentina in occasione della recente visita dell'incrociatore «Uruguay» a Buenos Ayres il 9 corrente, ove si era recato per l'annuale dell'indipendenza. Sul punto di partire da Montevideo era stato accolto a bordo, si dice per una visita, l'esiliato politico argentino generale Severo Toranzo. Data la sua presenza a bordo, aeroplani argentini hanno creduto opportuno di scortare lo incrociatore nelle acque uruguayane. Il governo argentino tuttavia considera infondato il motivo addotto dal governo uruguayano per la rottura diplomatica fra i due paesi.

Il Presidente della repubblica uruguayana, interrogato, si è rifiutato di fare dichiarazioni. Egli si è riferito al testo della nota relativa alla rottura diplomatica con l'Argentina, la quale rievoca l'atteggiamento delle autorità argentine in occasione della visita dell'incrociatore «Uruguay», mettendo in rilievo che si tratta di un fatto senza precedenti nelle relazioni fra l'Uruguay e l'Argentina, il quale costituisce un'offesa alla dignità e alla bandiera dell'Uruguay.

Un nuovo dittatore proclamato nell'Equatore

BUENOS AYRES, 14 pom.

Si apprende da Guayachil, nell'Equatore, che un battaglione comandato dal venerale Cordova si è sollevato a Loja proclamando Louis Larrea Alba dittatore della repubblica. Questa rivolta sarebbe stata provocata dall'accusa mossa al presidente Baquerizo di essere straniero cioè cittadino paraguayano e dalla contro accusa al colonnello Alba di essere cileno.

Il governo ha spedito truppe al comando del colonnello Vasconez nella provincia di Loja per sedare il movimento.

Alcune notizie successive dicono che il moto assume proporzioni abbastanza ampie, mentre altre assicurano che il governo è già riuscito a soffocarlo.

UNA DRAMMATICA ALTERNATIVA NEL BELGIO

Sciopero generale o soluzione conciliativa?

Come fallì l'insurrezione dei comunisti

BRUXELLES, 14 pom.

Sono attese con ansia le decisioni che dovranno essere adottate oggi dal Consiglio generale dei minatori e dei ferrovieri socialisti. La proposta di proclamare lo sciopero generale sarà approvata? Oppure il progetto, che minaccia di peggiorare la già grave situazione, sarà definitivamente abbandonato?

L'attesa decisione

Alcuni propendono per quest'ultima ipotesi, specialmente dopo l'esito di una riunione tenuta ieri, sotto la presidenza del Ministro della Industria e del Lavoro, dalla Commissione mista dei rappresentanti dei minatori e degli industriali. Una formula d'accordo è stata trovata e approvata all'unanimità dai padroni e dagli operai. Essa riguarda la stabilizzazione dei salari sino al primo novembre prossimo, la costituzione d'una Commissione mista per la riassunzione degli operai scioperanti nei cantieri. Il Ministro ha dichiarato che è nelle intenzioni del Governo studiare insieme con gli interessati un progetto che permetta di sfruttare più adeguatamente la mano d'opera e assicurare una migliore organizzazione per la vendita del carbone estratto. Tale risultato di conciliazioni e di accordo ha prodotto la migliore impressione negli ambienti politici belgi e nell'opinione pubblica.

Nonostante questo fatto, che viene a schiarire in parte l'orizzonte tempestoso di questi giorni, le preoccupazioni non sono del tutto svanite.

Si teme, infatti, l'azione che può essere esercitata sulle masse dai sobillatori comunisti, i quali pure hanno subito nella presente occasione uno scacco evidente.

A questo proposito la stampa di destra pubblica oggi nuovi particolari sulla parte avuta dagli emissari di Mosca nelle agitazioni per fortuna domate.

Secondo tali giornali, i comunisti avevano preparato un vero e proprio complotto.

Approfittando del malessere generale provocato dalla crisi, i comunisti volevano trasformare l'agitazione dei minatori in un'insurrezione politica e, col crollo delle attuali istituzioni, volevano instaurare una vera e propria dittatura comunista.

Il colpo di Stato era stato preparato a tempo nei più minuti particolari. Il movimento doveva scoppiare a Charleroi e nel distretto industriale del Borinage, estendersi progressivamente alle altre regioni minerarie e culminare a Bruxelles colla proclamazione della dittatura rossa.

L'organizzazione del complotto

Le cellule comuniste che dovevano promuovere l'azione distruttrice avevano ricevuto istruzioni precise: taluni documenti caduti nelle mani della polizia indicano anche il giorno e l'ora in cui le differenti operazioni dovevano essere compiute. Il piano conteneva un particolareggiato elenco delle officine e degli edifici che dovevano essere occupati; impartiva speciali disposizioni per il collegamento tra città e città per il consolidamento delle posizioni conquistate, e stabiliva l'ordine di dislocazione degli elementi attivi e delle guardie rosse per l'immediata organizzazione del potere dittatoriale.

Ma all'ultimo momento, mentre l'azione di piazza cominciava a svilupparsi e il Governo centrale impartiva energiche disposizioni per il mantenimento dell'ordine, il complotto è stato svelato, i principali capi sono stati tratti in arresto o sono stati costretti a fuggire, e la insurrezione si è trovata senza guida.

Il nucleo centrale dell'azione si trovava a Bruxelles; ma, secondo talune informazioni, il fiduciario principale della Comintern era l'ex deputato francese Cachin, il quale doveva assumere la testa del movimento nella sua fase culminante e procedere a nome di Mosca all'instaurazione della dittatura.

Il comando supremo delle «guardie rosse» era affidato a un certo Plumat. L'unico rappresentante comunista alla Camera belga, il deputato Jacquemotte, era stato lasciato da parte: aveva solo agito da tramite tra le varie cellule per la distribuzione dei fondi. Il danaro necessario al finanziamento delle prime operazioni era giunto da Parigi e da Berlino ed era andato a finire in parte nelle mani di un futuro commissario del popolo, tale Lahaut, il quale aveva provveduto anche a far stampare in una tipografia clandestina un manifesto al popolo belga contenente l'annunzio del regime dittatoriale.

Tra le cellule periferiche una delle più attive era quella di Warquignies, che aveva come sede di riunione il retrobottega di un «Café de la Poste» gestito da tale Gustave Malengreau. Un'altra cellula faceva capo a tale Gian Battista Namure, noleggiatore di auto pubbliche, il cui figlio, Jules, si era assunto il servizio di collegamento tra i gruppi d'azione della regione di Mons (Borinage) e quelli dei distretti del Centro.

Tutti i principali agitatori sono stati arrestati.

UNA NUOVA APPENDICE AL PROTOCOLLO DI LOSANNA

Un "accordo di fiducia,, franco-britannico

annunciato da Herriot e Sir Simon

LONDRA, 14 pom.

Il Ministro degli Esteri sig. John Simon è intervenuto nella discussione per annunciare il risultato della Conferenza di Losanna che a quanto egli crede sarà accolto con soddisfazione generale. Sir John Simon ha dichiarato:

«Negli ultimi giorni noi tentammo da formulare una espressione del nuovo spirito politico che si era manifestato a Losanna e che avrebbe tanto valore se potesse essere mantenuto nell'avvenire. Ciò che abbiamo fatto con tale spirito non forma però parte dell'accordo di Losanna e della Conferenza di Losanna e non dovrebbe essere in alcun modo confuso con queste due cose. Non è un accordo supplementare, non è neppure un accordo sostanziale, ma un invito ad adottare delle relazioni e delle discussioni franche ed aperte, al quale, noi lo speriamo, tutte le grandi nazioni europee aderiranno. I Governi francese e britannico hanno preso l'iniziativa in questa maniera e ciò che essi cercano di favorire è lo «spirito europeo» che dovrebbe manifestarsi quando le difficoltà future dovranno essere discusse. Nella dichiarazione che forma parte dell'atto finale della Conferenza di Losanna le potenze firmatarie hanno espresso la speranza che il compito assolto sarebbe seguito da nuove opere, augurando che le nazioni aderiscano al nuovo sforzo per la causa della pace che fu compiuto e che si applica tanto alla sfera economica quanto alla sfera politica. Nello stesso documento le potenze firmatarie dichiarano la loro intenzione di fare tutti gli sforzi per risolvere i problemi esistenti attualmente o che potranno sorgere successivamente nello spirito che ha inspirato la Conferenza di Losanna. In questo spirito i Governi francese e britannico hanno deciso di prendere essi stessi l'iniziativa accordandosi immediatamente e scambievolmente a questo scopo sulle linee seguenti:

1.o) Conformemente allo spirito del *Covenant* della Società delle Nazioni essi hanno l'intenzione di consultarsi e di scambiare le vedute fra di loro con franchezza completa e tenersi scambievolmente informati su una qualunque questione che si presenti ad essi legata nella sua origine a quelle così felicemente regolate a Losanna e che possa influenzare il regime europeo. Essi sperano tutttavia che altri Governi si uniranno ad esse approvando questa procedura.

2.o) Essi hanno l'intenzione di collaborare insieme con le altre delegazioni a Ginevra per trovare una soluzione alla questione del disarmo favorevole ed equa per tutte le potenze interessate.

3.o) Essi coopereranno fra di loro e con ciascun governo interessato alla preparazione minuziosa e pratica della Conferenza mondiale economica. Nell'attesa delle trattative per un trattato commerciale fra i due paesi essi eviteranno ogni atto particolare da parte di un paese che possa ledere gli interessi dell'altro.

Relativamente alla notifica agli altri paesi — ha aggiunto Sir Simon — ho già avuto occasione di vedere i rappresentanti della Germania dell'Italia e del Belgio ed ho rimesso loro copia di questa dichiarazione ed ho fatto rimettere ai loro Governi un invito ad associarsi alla dichiarazione stessa».

Le dichiarazioni di Herriot alla Commissione degli esteri e delle finanze

PARIGI, 14 pom.

Dinanzi alle Commissioni degli affari esteri e delle finanze riunite, il signor Herriot ha fatto una esposizione sui negoziati di Losanna e sui risultati della Conferenza delle riparazioni e dei debiti.

Egli ha in seguito data lettura dell'accordo di fiducia franco-britannico che egli ha presentato come il completamento del «Gentlement S. Agrement» intervenuto a Losanna.

I due Governi di Parigi e di Londra si impegnano in modo generale a mettersi d'accordo su tutte le questioni che possano presentarsi per facilitare una cooperazione europea. La conseguenza di questo accordo è che l'Inghilterra non potrebbe, come nel 1923, impegnarsi per l'avvenire ad effettuare dei versamenti agli Stati Uniti per il regolamento dei debiti senza consultare preventivamente il Governo francese. Così, almeno in ciò che concerne la Francia e l'Inghilterra, la certezza di un atteggiamento concertato è ormai acquisita facilitando il successo dei negoziati col Governo di Washington.

Il Presidente del Consiglio, vivamente acclamato, ha sopratutto insistito sull'aspetto morale di questo risultato, che gli sembra di natura tale da trasformare le relazioni europee e di ristabilire la fiducia nelle principali nazioni mondiali.

E' in vista di modificare così la atmosfera, egli ha detto, che i negoziatori francesi hanno accettato gli importanti sacrifici consentiti dal punto di vista finanziario nello interesse del risollevamento economico, poichè invece di 35 miliardi di marchi oro che la Germania doveva versare, essa dovrà liberarsi con un saldo complessivo di 3 miliardi solamente, compresa l'annualità del Piano Young, sospesa in virtù della moratoria Hoover. Così appare agli occhi del mondo il disinteresse della Francia.

Herriot ha aggiunto che non di meno è a prezzo di gravi difficoltà che egli è riuscito a fare trionfare a Losanna la sua tesi che comportava l'assegnazione di un saldo complessivo netto.

Egli ha dato a tale riguardo alcuni dettagli caratteristici. Mentre l'Inghilterra e l'Italia avevano accettato innanzi tutto di passare la spugna come augurava la Germania, il Presidente del Consiglio ha detto di avere dovuto lottare non solamente per far tornare queste Potenze sulle loro intenzioni, ma per scartare d'altra parte la pretesa di von Papen che non consentive a sottoscrivere al principio del saldo complessivo e poneva condizioni politiche assolutamente inaccettabili per la Francia.

Herriot ha aggiunto che attenendosi fermamente ai principii politici che egli si era posto come direttiva sin dall'inizio delle trattative, egli è pervenuto a guadagnare la causa non solamente presso le Potenze ex alleate, ma presso la Germania stessa: che in definitiva ha rinunciato alle sue esigenze politiche

Il Presidente del Consiglio dopo aver fatto la sua esposizione di insieme ha risposto alle domande dei membri delle Commissioni e specialmente ad un vero questionario del signor Vincent Auriol che si è svolto su undici punti.

I membri delle due Commissioni si sono in generale dichiarati soddisfatti delle dichiarazioni di Herriot ed hanno ritenuto che non sarà necessario aprire una discussione pubblica su tale soggetto dinanzi alla Camera prima delle vacanze.

Il testo del documento

PARIGI, 14 pom.

Lasciando palazzo Borbone, dopo aver fatto la sua esposizione dinanzi alle Commissioni degli affari esteri della Camera e del Senato, il presidente del Consiglio Herriot, di ritorno al Ministero degli Affari Esteri, ha ricevuto i rappresentanti della stampa ed ha fatto loro la comunicazione seguente: In seguito ad uno scambio di vedute a Losanna, il governo britannico ed il governo francese, sono rimasti d'accordo, nell'interesse della pace dell'Europa e del mondo, su un programma definito dal seguente documento così intitolato «*Accordo di fiducia*».

Nella dichiarazione che fa parte dell'Atto finale della Conferenza di Losanna le Potenze firmatarie hanno espresso la speranza che l'opera realizzatasi sarà seguita da opere nuove. Esse affermano che queste opere saranno intanto più facili a compiersi in quanto i popoli sosterranno meglio questa nuova consacrazione della pace che, per essere completa, deve applicarsi nello stesso tempo all'ordine economico ed all'ordine politico. Nella stessa dichiarazione le Potenze firmatarie hanno affermato la loro intenzione di sforzarsi di risolvere i problemi attualmente posti o che si porranno ulteriormente nello stesso spirito che ha dettato l'accordo di Losanna.

Ispirandosi a queste idee il Governo del Regno Unito e quello francese hanno deciso di fare essi stessi a tale effetto uno sforzo immediato e reciproco tale quale è esposto qui di seguito:

1.o Conformemente allo spirito del patto della Società delle Nazioni, essi hanno intenzione di procedere, ogni volta che se ne presenterà il caso e in tutta franchezza, ad uno scambio di vedute reciproco concernente tutte le questioni che vengono a loro conoscenza aventi la stessa origine di quella che è stata ora regolata tanto felicemente a Losanna e riferentesi al regime europeo. Sperano che altri Governi vorranno unirsi ad essi per adottare la stessa procedura.

2.o Essi hanno l'intenzione di lavorare insieme e con le altre delegazioni a Ginevra per ricercare una soluzione del problema del disarmo che sia vantaggiosa ed equa per tutte le potenze interessate.

3.o Essi si concerteranno tra di loro e con gli altri Governi interessati per stabilire una preparazione accurata e pratica della Conferenza economica mondiale.

4.o Attendendo la conclusione, ad una data ulteriore, di un nuovo trattato di commercio tra i due paesi, essi eviteranno qualsiasi atto di carattere discriminatorio da parte dell'uno dei due paesi contro gli interessi dell'altro».

Il Presidente del Consiglio dopo la lettura di questo documento ha fatto la seguente dichiarazione:

Io non intendo commentare lungamente questo documento di ispirazione profondamente pacifista; voglio semplicemente affermare con forza che esso segna nello stesso tempo la leale amicizia della Gran Bretagna e della Francia e la loro ardente volontà di mettere in comune i loro sforzi, il loro lavoro e la loro esperienza per contribuire alla buona intesa dei popoli europei e del mondo ed alla organizzazione della pace.

Il testo del «Gentlemens Agreement» non sarà pubblicato che ulteriormente.

Una nota ufficiale inglese

LONDRA, 14 pom.

L'agenzia *Reuter* pubblica la seguente nota ufficiale:

La dichiarazione di Sir Simon riguardo alla cooperazione europea sui problemi comuni analoghi a quelli regolati a Losanna non si riferisce affatto ai debiti di guerra dovuti all'America. Per tutto quanto riguarda il governo britannico la dichiarazione di Sir Simon non può in alcun modo essere interpretata come un fronte unico europeo verso l'America. L'esempio del tipo dei problemi che possano sorgere per il regolamento è la revisione del trattato di Versailles, questione che potrebbe essere benissimo trattata sulle linee esposte da Sir Simon. Nel caso in cui la Germania facesse dei passi verso la Gran Bretagna allo scopo di cancellare la clausola della colpabilità della guerra dal trattato di Versailles il governo britannico sarà tenuto a conferire con la Francia in questa materia. La dichiarazione di Sir Simon è strettamente un invito, ma non è in alcun senso nè un progetto nè un patto. L'invito si applica unicamente alle Nazioni europee e non riguarderà affatto il Giappone».

L'adesione dell'Italia all'"accordo consultativo europeo,,

ROMA, 14 pom.

Ieri sir John Simon ha convocato il nostro incaricato di affari a Londra per mettere al corrente il Governo italiano delle dichiarazioni che il Segretario di Stato avrebbe fatto nella seduta del pomeriggio alla Camera dei Comuni circa l'opportunità che le grandi Potenze europee, continuando nello spirito amichevole secondo cui si sono conclusi gli accordi di Losanna, si impegnino a procedere ad attivi ed amichevoli scambi di vedute sui maggiori problemi internazionali del momento.

A questa iniziativa britannica per un accordo consultativo europeo, il Governo francese ha dato la sua adesione. Il Governo britannico, nel fare analoga comunicazione al Governo italiano, ha espresso la speranza che anche il Governo italiano vorrà aderire. Sono state date istruzioni al nostro incaricato di affari a Londra perchè comunichi al Foreign Office che il Governo italiano aderisce ben volentieri alla iniziativa del Governo britannico per l'accordo consultativo europeo.

(Stefani)

Il Consiglio dei Ministri approva l'opera della nostra delegazione

ROMA, 14 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del segretario del Partito.

In principio di seduta il Ministro degli esteri ed il Ministro delle finanze hanno riferito sui recenti accordi di Losanna e dato comunicazione al Consiglio dei Ministri dei documenti sottoscritti fra i governi creditori della Germania e fra il governo italiano e quello britannico.

Oltre ai noti accordi per le riparazioni tedesche è stato stabilito a Losanna: a) la procedura necessaria per liquidare anche le riparazioni non tedesche e le altre questioni che vi si connettono; b) la procedura necessaria per lo studio della questione dei prezzi del grano nei paesi del Sud e del centro est europeo; c) la costituzione di due comitati, uno monetario ed uno economico, per la preparazione della conferenza economica mondiale.

Le decisioni di Losanna riaffermano la compensazione tra riparazione e debiti e rappresentano la prima tappa decisiva sulla via della loro cancellazione finale, secondo la tesi italiana enunciata fin dal '22 e riconfermata da ultimo nella deliberazione del Gran Consiglio del Fascismo nella sessione di aprile. Esse creano, inoltre, le premesse indispensabili per una effettiva collaborazione monetaria, finanziaria ed economica fra tutti gli Stati di cui la deliberazione del Gran Consiglio riaffermava la necessità al fine di superare l'attuale grave depressione ed avviarsi risolutamente verso la ricostruzione europea e mondiale.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'azione svolta dalla Delegazione italiana alla Conferenza di Losanna.

Dichiarazioni di Stimson sul pensiero americano

NEW PIRK, 14

Il Senato manifesta un grande interessamento al *Gentlemen's agreement* raggiunto a Losanna fra alcune Potenze europee. I senatori si domandano se i Governi europei abbiano agito sapendo di aver l'approvazione del Governo americano. Il senatore Mac Kellar si propone di invitare Hoover a spiegare se il Governo di Washington abbia preso presso i debitori europei qualche impegno relativo alla riduzione o cancellazione dei debiti di guerra.

Intanto va sempre più guadagnando terreno il convincimento che una riduzione permanente dei debiti potrebbe dipendere dal disarmo. In alcuni circoli ufficiali si afferma che l'opposizione del Congresso e di alcuni strati dell'opinione pubblica potrebbe attenuarsi se i Paesi europei si accordassero sul modo di procedere in proporzione il più possibile rilevante di un effettivo disarmo.

Il Ministro degli Esteri, Stimson, ha smentito che negoziati siano intervenuti fra i rappresentanti dei Governi europei e del Governo di Washington, in merito alle riparazioni o alla riduzione dei debiti di guerra.

«I nostri rappresentanti ha dichiarato il Ministro — non sono stati avvicinati e non hanno avvicinato alcuno, e non esiste alcuna intesa in merito a questi problemi fra noi e gli altri Governi. La politica americana a questo riguardo rimane immutata».

L'accordo della Banca d'Italia per l'oro dell'"Egypt,,

LONDRA, 14 pom.

Secondo il «Daily Telegraph» la Banca d'Italia ha concluso un accordo con il comm. Quaglia per l'acquisto della parte di oro dell'«Egypt» spettantegli per il valore di 15.000 sterline.

Il "Foglio d'Ordini,, della Marina

Le esercitazioni navali

ROMA, 14 pom.

Il *Foglio d'Ordini della Marina* reca:

S. E. il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra designato d'armata Gino Ducci, alzerà le sue insegne sull'incrociatore *Zara* quale direttore superiore dell'esercitazione navale con la data del 21 luglio, anzichè con la data del 25 luglio.

A partire dal 16 luglio, e fino alla data che verrà stabilita dalla Disupes, le unità che prenderanno parte alle esercitazioni navali non renderanno i prescritti onori con le artiglierie, salvo nei tre casi seguenti: onori a S. M. il Re e ai Principi Reali; onori al Capo del Governo fascista; onori alle autorità estere.

Camillo de Lellis

il santo della croce rossa

Della figura di S. Camillo, la cui festa ricorre oggi, vogliamo richiamare una benemerenza di grande attualità, cioè il suo contributo alla riforma ospitaliera.

Dire che S. Camillo, lo zoppo Bocchianico, fu un riformatore non è un paradosso. I Santi si possono dire tutti in qualche modo riformatori: prima di tutto riformatori di se stessi, perchè tutti hanno dovuto correggere gli istinti della bassa natura umana, neutralizzando gli effetti deleteri della colpa originale, soffocando le passioni irrompenti contro il saggio impero della ragione. Di più, molti di essi hanno partecipato alla riforma che la Chiesa compie perennemente in mezzo all'umano consorzio, nella porzione a loro affidata dal Padrone del campo.

S. Camillo ha riformato se stesso, perchè nel bollore dei suoi venticinque anni, quando la natura (e la sua sopratutto) freme e tenta spezzare ogni legame, cambiò la sua vita in modo completo, universale. «Non più mondo!», disse atterito dall'inferno nel cimitero di Manfredonia, e la sua risoluzione fu così energica che non fece più un solo passo indietro, non rimianse un solo istante la via abbandonata, l'ardente giovinezza domata sotto il rozzo saio di cappuccino. Riformato se stesso era pronto per altre riforme: bastava ne ricevesse il comando da Dio.

Fra un letto e l'altro

E questo comando venne, prima indirettamente: poi in modo aperto, sensibile. Mediante le cause seconde, senza turbare l'ordine mirabile della natura.

La piaga incurabile del piede fu per S. Camillo l'espressione della volontà dell'Altissimo: conoscere lo stato, del servizio ospitaliero, comprenderne la necessità della riforma, studiarne un adeguato rimedio. Poi verrà anche il comando aperto, durante una visione: intanto deve incominciare a porre le prime basi dell'opera sua nel silenzio e nel sacrificio.

Gesù Cristo ha più volte affermato che la essenza del cristianesimo consiste nell'amare il prossimo, il che importa un cumulo di attività eminentemente pratiche, riforme sociali, opere di beneficenza: ciò che ha sempre fatto la Chiesa.

Anima generosa, carattere inflessibile, aveva in poco tempo compreso perfettamente la bellezza del grande precetto regale, l'amore del prossimo infermo; ma al contatto della realtà dolorosa, alla vista dello stato lacrimevole in cui era disceso il servizio ospitaliero, ne fremette di santo sdegno. Narra la sua vita che spesso si nascondeva, di giorno e di notte, fra un letto e l'altro, per osservare il contegno degl'inservienti, e fu sentito più volte esclamare: «Io mangio pane di cordoglio, nel vedere quanto male sono trattate queste membra di Cristo». E fu allora che egli, nella sua intuizione ed esperienza religiosa, determinò un vasto movimento di idee, di opere. E mentre prima di lui il servizio ospitaliero era una punizione o per lo meno una cosa umiliante, egli riuscì a farlo stimare ed abbracciare anche dalle più alte sfere della società. Attorno al Santo accorsero in gran numero le persone di onorate famiglie, della nobiltà, fin dalle case principesche, felici di imitarne gli esempi di carità, servendo gl'infermi come delle semplici infermiere. In questo modo fu dato un valido inizio alla riforma del servizio ospitaliero, rialzandone la stima.

Il suo esempio irradiò in Italia una luce nuova: apparve il Santo, come l'araldo del Re d'amore, che si nasconde sotto il velame dei miseri corpi disfatti dalla malattia.

Quarant'anni di servizio

Nei quarant'anni di servizio agli infermi si affermò quale incomparabile infermiere: potè disporre di una singolare esperienza in materia di ospedali, di cui si servì per il suo grande fine. Ben presto comprese che la sua azione riformatrice, sarebbe stata sterile, se non l'avesse basata stabilmente sulla continuità di una congregazione religiosa. Fu allora che diede inizio ad una compagnia di infermieri scelti, anime ardenti, già preparati allo scopo da quel Dio che gli aveva detto: «Non temere o pusillanime, perchè quest'opera non è tua, ma è mia». A costoro il Santo affidò il tesoro della sua esperienza; stabilì precise norme per il funzionamento del servizio degli ospedali; fra gli esemplari rimasti abbiamo il regolamento degli infermieri Camilliani, addetti all'Ospedale Maggiore di Milano, al principio del secolo XVII. Se l'esempio e l'insegnamento suo non fu preso nella dovuta considerazione dai dirigenti di allora, la colpa non è sua: i Santi spesse volte non sono compresi perchè sono precursori. Ma non si può mettere in dubbio il miglioramento portato da Camillo nei vari ospedali della Penisola.

Da Napoli a Madrid

Lo compresero però assai bene molte anime elette che non mancano in ogni tempo. Ancora vivente S. Camillo, sorsero in molte città d'Italia delle associazioni laiche, intese ad estendere i benefici della carità infermiera. Il primo esempio di tale opera lo abbiamo in Napoli. Ai primi anni del secolo XVII, narra il primo biografo del Santo che: «Ogni giorno Baroni, Conti, Marchesi, Duchi, Principi, anche l'istesso Vice Re, ed il Cardinale Arcivescovo vanno a governare gl'infermi», divisi in compagnie, confusi colla bassa plebe.

A Bologna, vivente ancora S. Camillo, si iniziò un'Associazione retta dai R. P. Camilliani, chiamata «dei Fratelli dell'Oratorio dell'Orazione connessa alla Chiesa di S. Colombano». Aveva per fine la santificazione dei suoi membri e il servizio degli ammalati. A Mantova nel 1622, furono eletti superiori di un'altra identica Associazione i Marchesi Sigismondo ed Elena Gonzaga. In ogni città dove presero dimora i figli di S. Camillo, sorsero di questi benefici sodalizi, chiamati «Congregazioni», che si proponevano di imitare il nostro Santo nel beneficare il prossimo infermo, non solamente con la preghiera, ma altresì col servizio diretto. Nel ceto femminile si distinsero per la fisonomia particolare e per la costanza, due Associazioni di Dame, reclutate l'una nel ceto aristocratico, sotto il titolo della Vergine Assunta; e l'altra di signore di «civile condizione», sotto il titolo dell'Addolorata.

Nacquero a Roma nella Chiesa dei SS. Simone e Giuda nell'anno 1614. I propositi loro furono: imitare l'umiltà della Vergine, e l'ardente amore di S. Camillo, verso gl'infermi; quindi dedicarsi al servizio degli ammalati più dimenticati, compiendo anche i servizi più umili. «Vedeansi perciò, narra uno storico contemporaneo, le più cospicue matrone unite insieme, servire negli ospedali, portare il cibo agl'infermi, tagliar loro le unghie, pulirli dalle immondezze: e fare altrettanto od anche di più nelle case private e nei propri palazzi». Nel 1667 la sede delle associazioni fu trasferita nella Chiesa di S. Maria Maddalena dei PP. Camilliani. Là si accrebbe felicemente il loro zelo, il numero e l'attività. Un giorno il Pontefice Benedetto XIV entrò nell'ospedale di S. Giacomo unitamente alla sua Corte, per visitare gli ammalati, e al suo entrare gli si schierarono innanzi, in bell'ordine, le principali signore della città, cinte di grembiale, tutte pronte per servire e consolare quegl'infelici. Pianse di consolazione, il Pontefice, benedisse la benefica istituzione, e fece i più fervidi auguri al Superiore Camilliano ivi presente.

Dall'Italia queste Associazioni si diffusero in altre Nazioni. Rimane particolare memoria di quella fondata in Madrid dai Figli di S. Camillo, a cui parteciparono un gran numero delle più alte personalità dell'aristocrazia e della stessa Corte Reale.

Il protettore degli infermi

Furono fondate associazioni anche fra gl'infermieri e le infermiere professionali. S. Camillo diede inizio ad una fiorente associazione in Roma, con un completo regolamento; attraverso la solerte attività dei Figli di S. Camillo, godè vitalità rigogliosa e lunga. Nei tre secoli successivi troviamo altri istituti a Milano, Bergamo, Cremona.

Attualmente si nota un felice risveglio in quest'opera di formazione spirituale, se non di riforma, della classe degli infermieri e infermiere professionali. Da quando il Pontefice felicemente regnante, il 30 agosto 1930, ha dichiarato S. Camillo celeste protettore degli infermieri d'ambo i sessi, si è formata, specialmente nell'Alta Italia, una «Unione d'infermieri ed infermiere, sotto la protezione di S. Camillo», con centro a Milano, a carattere spirituale, che ha già suscitato una larga cerchia di consensi ed approvazioni, in circa sessanta ospedali. Essa espande i suoi benefici effetti, confortando le infermiere nella loro opera di sacrificio, a grande beneficio degli ammalati.

In questo modo il grande ideale di S. Camillo, il rinnovamento cioè della carità infermiera sulle basi evangeliche, va continuamente attuandosi, a beneficio della Chiesa e della società.

P. CELESTINO MILANESE M. J.

Von Papen a colloquio con Hindenburg

Le misure in elaborazione per prevenire i conflitti politici

BERLINO, 14

Stasera von Papen è partito per Neudeck ove presenterà al maresciallo Hindenburg un rapporto sui negoziati e sulle decisioni di Losanna. Il Capo del Governo è accompagnato dal ministro delle Finanze, conte Schwering, e dal ministro dell'Interno, barone von Gayl. Il viaggio di quest'ultimo conferma la voce che il Gabinetto del Reich intenda sottoporre all'approvazione del Capo dello Stato le misure già fissate per porre termine ai sanguinosi conflitti che quotidianamente avvengono nei principali centri del Reich e per la difesa dell'ordine pubblico durante questo agitato periodo elettorale.

La situazione in Germania ha assunto veramente in questi ultimi tre giorni caratteri preoccupanti. L'intervento del potere centrale è invocato anche dai giornali di sinistra. I corpi di polizia degli Stati federali si sono rivelati quasi ovunque impotenti di fronte alle violenti manifestazioni dei partiti. Sempre più numerose si fanno le voci invocanti l'intervento della Reichswher:

« Quello che succede in questi giorni nel Reich — scrive la democratica *Vossische Zeitung* — non è più l'urto isolato di forze politiche avverse, ma una vera e propria guerra civile. Nello spazio di tre giorni diciassette giovani sono caduti vittima dell'odio partigiano, mentre 191 persone sono state ricoverate negli ospedali, gravemente ferite. Questo minaccioso stato di cose non può continuare e il Gabinetto von Papen, che nelle recenti ordinanze prometteva una energica repressione degli eccessi, deve agire senza più alcun ritardo se non vuole che il Paese diventi un vasto campo di battaglia. Senza ricorrere allo stato di assedio, che falserebbe l'esito della campagna elettorale, esso dispone di mezzi sufficienti per la difesa della sicurezza personale dei cittadini e dell'ordine pubblico in generale ».

Il socialismo, che riversa la responsabilità della grave situazione sugli hitleriani, sollecita l'appoggio del Governo. I suoi capi hanno compiuto ieri un altro passo presso il Ministero dell'Interno del Reich per protestare « contro il terrore esercitato dal social-nazionalismo, e dalle truppe di assalto in modo particolare, sugli avversari politici. Se il Governo — hanno aggiunto gli inviati della socialdemocrazia — non agisce immediatamente contro il terrorismo di destra, esso dovrà sopportare tutta la responsabilità delle gravi conseguenze che deriveranno da una situazione arrivata ormai al limite estremo della tensione ».

I capi socialisti hanno richiesto ancora il divieto del porto dell'uniforme.

Per verità anche i socialisti e i comunisti hanno la loro parte di responsabilità nei conflitti che insanguinano la Germania.

Il barone von Gayl si è limitato a rispondere che spetta alle autorità degli Stati federali il compito di mantenere l'ordine nei rispettivi territori e che al ritorno del Cancelliere da Neudeck, sarà deciso sulle misure che potranno essere applicate per obbligare i partiti a rientrare nella legalità.

Al Ministero dell'Interno del Reich è giunto poi un altro invito. Esso gli è rivolto dal capo del gruppo social-nazionale della Dieta prussiana, il quale esige la immediata destituzione del Gabinetto di affari del socialista Braun e la nomina per la Prussia di un Commissario straordinario.

Infine, telegrammi di protesta sono giunti al Ministero dell'Interno da Schwering contro l'invasione e la distruzione compiuta ierl'altro da un gruppo di hitleriani della redazione e della tipografia del giornale socialista *Das Freie Wort*.

Intanto si informa che sono preannunziati importanti provvedimenti governativi diretti ad alleviare il disagio derivato dalla disoccupazione ed aggiunge che con particolare interessamento è atteso un decreto che il presidente Hindenburg dovrebbe firmare prestissimo contenente norme per regolare l'impiego di lavoratori disoccupati di età inferiore ai 25 anni. A tale scopo il provvedimento autorizzerà lo stanziamento di 60 milioni di marchi per il finanziamento di opere pubbliche che non siano in concorrenza colle imprese private. Un giornale della capitale prevede che sarà possibile così dare immediatamente lavoro a 100 mila disoccupati.

Il governo di von Papen dopo le elezioni?

BERLINO, 14 pom.

Nei circoli politici berlinesi viene molto commentato ciò che ha scritto la *Kölnische Zeitung*, a cui si attribuisce di rappresentare in questo punto il pensiero del presidente Hindenburg e del generale Schleicher: « La Conferenza di Losanna — così il giornale nazionale tedesco di Colonia — è terminata e in Germania l'interesse è sopratutto portato alla discussione della politica interna che la seguirà. In tre settimane il nuovo Reichstag sarà eletto. Senza fare delle profezie in proposito si può dire fin d'ora che una maggioranza favorevole al governo attuale non uscirà dallo scrutinio del 31 luglio; parimenti, i nazionali-socialisti non otterranno verosimilmente la maggioranza assoluta dei seggi, come non l'otterrà una coalizione della destre, composte di nazionali-socialisti, di nazionali-tedeschi e dei più piccoli gruppi di destra. Se gli accordi di Losanna non fossero ratificati ciò equivarrebbe a un voto di sfiducia che costringerebbe il governo in virtù della costituzione a dimettersi. Se il presidente won Hindenburg volesse ciò non di meno mantenere il gabinetto al suo posto, bisognerebbe sciogliere di nuovo il Reichstag e procedere a nuove elezioni. Il popolo tedesco arriverebbe così a votare ogni tre mesi allorchè non si avrebbe una maggioranza nel Reichstag.

« Tuttavia la ricostruzione della Germania esige, non già la moltiplicazione delle lotte elettorali, ma il lavoro e lo sforzo nella calma ».

La *Kölnische Zeitung* conchiude dicendo che uno dei primi doveri del governo dopo il 31 luglio sarà di chiamare i nazionali-socialisti a collaborare, senza tuttavia abbandonare a loro tutto il potere.

E' precisamente quello che gli hitleriani non vogliono. Essi invocano tutto il potere.

Viaggio d'istruzione dell'Unione ufficiali in congedo

ROMA, 14

L'unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia comunica. Nei giorni 28, 29 e 30 avrà luogo il viaggio di istruzione indetto ed organizzato dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, con il concorso del la C. T. T. al Grappa, Piave e Montello, con itinerario assai suggestivo. Il termine massimo per l'iscrizione alla gita è stato fissato per il 20 luglio. La quota è di lire 215.

Ucciso da un'auto mentre va al lavoro

BERGAMO, 14

Un vigile notturno ha fatto ieri matt. una tragica scoperta - egli rinvenne per terra un cadavere orrendamente maciullato e riconosciuto per quello del contadino Cortesi Emilio.

Il fatto si è potuto così ricostruire nei suoi approssimativi particolari. Il Cortesi, all'albeggiare uscì dalla sua casa col carro per recarsi nei campi, quando, lungo il tragitto, venne investito e travolto da automobile, il cui conducente, indisturbato lasciava il luogo del sinistro. Nessuno ha assistito alla tragica scena. Il Cortesi contava 53 anni ed è padre di sei figli.

Misterioso assassinio di un giovinetto nel Bresciano

BRESCIA, 14

Un impressionante ed oscuro delitto è stato consumato a Seniga, grossa borgata della nostra provincia. Sulle sponde del fiume Oglio è stato rinvenuto il cadavere, con la testa orribilmente sfracellata, del quindicenne Giuseppe Bogarelli appartenente ad una famiglia di contadini del luogo.

Nel pom. di ieri l'altro dopo le 16, il giovanetto era scomparso da casa e a sera non era nemmeno entrato per la cena, per cui i famigliari lo avevano ricercato affannosamente. Alle 21, pensando fosse andato a fare un bagno nell'Oglio, volsero le ricerche da quella parte percorrendo con lumi le sponde, finchè trovarono il cadavere. Poco discosto dal luogo ove venne ritrovato il cadavere, si rinvenne un grosso bastone di legno sul quale vennero riscontrate tracce di sangue aggrumato e ciuffi di capelli e così parve subito evidente che il giovinetto dovesse essere stato colpito ripetutamente con quell'arnese e ucciso. Sul posto si sono recate le Autorità Giudiziarie per l'inchiesta.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Früwirth, Cancelliere di Santa Romana Chiesa;

mons. Ferretti, Vescovo di Macerata e Tolentino;

il Padre Generale degli Agostiniani ed il padre priore di Tolentino:

mons. Battisteri, Vescovo eletto di Sovana e Pitigliano;

mons. Roveda, rettore del Collegio nepomuceno cecoslovacco;

mons. O' Reilly, Vescovo di Scranton:

mons. Canali, assessore del Sant'Ufficio:

mons. Mariani segretario della amministrazione dei beni della Santa Sede.

L'onomastico del Card. Cerretti

Oggi festa di San Bonaventura il Card. Cerretti, presidente del Tribunale della Signatura apostolica celebra il suo onomastico.

All'illustre porporato gli auguri più fervidi dell'*Avvenire d'Italia*.

Il nuovo Coadiutore dell'Arcivescovo di Braganz a

Il Santo Padre ha promosso Mons. Antonio Benedetto Martins Iunior, Vescovo di Braganza, alla sede arcivescovile titolare di Ossirinco, deputandolo Coadiutore con futura successione di S. E. Mons. Emanuele Vierira, Arcivescovo di Braga.

Protettorie cardinalizie

Il Santo Padre ha nominato il Cardinal Bonaventura Cerretti, Protettore della Congregazione delle Figlie di N. S. del Sacro Cuore, la cui Casa Madre trovasi a Issoudun (Francia).

L'arrivo del Vescovo di Scranton

E' giunto in Rola Mons. Tomaso O' Reilly, vescovo di Scranton che ha preso alloggio all'albergo «Excelsior».

Pellegrini italo-americani

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 50 pellegrini terziari francescani italo americani in maggioranza, di New York, guidati dai Frati Minori col direttore Padre Simone. I pellegrini sbarcati a Napoli dopo Roma visiteranno Assisi e Padova.

Ventitre missionari dei Minori

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 23 missionari dei Frati Minori in procinto di raggiungere le Missioni francescane della Cina e del Giappone. Sono stati presentati dal Padre Antonio Wallenstein del quinto anno delle Missioni e da Padre Azzaria de' Meyer, Segretario generale delle missioni francescane. Dei 23 Missionari tre sono italiani e cioè Padre Celestino De Cecco della Provincia Veneta, Padre Antonio Ghizzoni di Bologna, Padre Mario Belloni di Bologna; quattro dell'America del Nord, sette tedeschi, uno francese, tre belgi, uno canadese, due ungheresi e due olandesi.

La riforma dell'Ordine di S. Basilio

Un decreto della Congregazione per la Chiesa orientale conferma la lettera apostolica di Leone XIII del 12 Maggio 1882 riguardante la riforma dell'Ordine di San Basilio Magno e riconosce che l'Ordine stesso nello spazio di cinquant'anni da quella data ha mostrato fervore di spirito religioso e di vita monastica, raccogliendo ubertosi frutti, erigendo monasteri esercitando il ministero ed evangelizzando fedeli del rito ruteno in Europa, America e Galizia, ove l'Ordine stesso è diffuso. La Congregazione pertanto conferma l'Ordine di S. Basilio e gli dà il nome di Ordine Basiliano di S. Giosafat, approva l'elezione di Padre Dionisio Tkatschak a Superiore Generale o archimandrita, il trasferimento a Roma della Curia generalizia presso la Chiesa di San Sergio e Bacco e l'istituzione nella medesima sede di un alunnato di studenti di filosofia e teologia, scelti tra i migliori dell'Ordine basiliano di qualsiasi nazionalità. Approva infine la divisione dell'Ordine Basiliano di San Giosafat nelle tre provincie recentemente erette e cioè: 1) Galizia — 2) S. Nicola — 3) Americano-canadese alla quale è aggiunta la Vice provincia dell'America meridionale.

VERSO LA CONFERENZA DI OTTAWA

La Delegazione inglese in viaggio

SOUTHAMPTON, 14 pom.

Stanley Baldwin, interrogato prima dell'imbarco per la Conferenza di Ottawa, ha detto: « Partiamo pieni di speranza di riuscire a coronare il primo anno di lavoro del Governo nazionale accordandoci a Ottawa su una politica di maggiore libertà di commercio che getterà le basi di una grande espansione del commercio dell'impero a vantaggio di tutti ».

Sullo stesso piroscafo sono partiti per l'America i membri delle squadre inglese, belga, sud - africana e ungherese per le olimpiadi di Los Angeles.

Una prova dell'enorme interesse che la conferenza di Ottawa suscita in Inghilterra è data dalla forte rappresentanza della stampa inglese a Ottawa dove si trovano i redattori capi del *Times*, della *Morning Post*, del *Daily Telegraph* e moltissimi corrispondenti speciali.

Una lettera autografa del Re Giorgio al Governatore Generale del Canadà che contiene un messaggio relativo alla Conferenza sarà inviato a Ottawa per mezzo del servizio combinato aereo-marittimo.

Il Papa e la Settimana Sociale di Lilla

PARIGI, 14 pom.

E' noto che la *Settimana Sociale* di Lilla, di cui l'*Avvenire d'Italia* si è occupato a più riprese, sarà particolarmente interessante perchè vi sarà studiata la crisi internazionale da un punto di vista cattolico-sociale. Eugenio Duthoit, che presiede le *Settimane Sociali* di Francia dopo la morte del compianto Enrico Lorin, è particolarmente indicato per lo svolgimento di un programma quale sarà svolto a Lilla e già pubblicato per *Summa capita* dall'*Avvenire*.

Avendo il presidente Duthoit umiliato il programma al Santo Padre, questi fece rispondere colla seguente lettera del Cardinale Segretario di Stato, Eugenio Pacelli:

« Sarà bene che le lezioni di questa *Settimana Sociale* si facciano intendere in un ambiente capace di dar loro una larga eco, perchè esse saranno tutte vivificate — il vostro programma ne fa fede — da un insieme di verità capitali che debbono costituire l'armatura spirituale di una sana economia internazionale e il cui misconoscimento renderebbe vano ogni tentativo di rimediare a un disordine troppo reale.

E' anzitutto l'unità della grande famiglia umana a cui Cristo insegna che ha un solo Padre in Cielo: c'è, conseguentemente, per tutti i membri delle diverse nazioni il dovere di far riverberare generosamente su gli altri popoli l'amore al quale sono tenuti anzitutto verso la loro patria e c'è anche, per ogni popolo, il dovere di tener conto degli interessi legittimi degli altri paesi.

V'ha inoltre per tutte le nazioni l'obbligo di praticare reciprocamente la giustizia e la carità: e v'ha sopratutto per tutti gli Stati assieme il bene comune da promuovere e da servire come i cittadini e i governanti di ciascuno di essi hanno a promuovere e a servire un bene comune più prossimo e meno esteso: v'ha parimenti per tutti i popoli la necessità di prendere coscienza della loro interdipendenza e di adattare alle diverse forme della loro solidarietà delle forme corrispondenti di collaborazione; se debbono in modo generale sanare la loro economia nazionale, non faranno ciò ripiegandosi sistematicamente dietro frontiere economiche di più in più chiuse, ma rimetteranno piuttosto in onore le virtù austere che Sua Santità Pio XI raccomanda nella sua ultima enciclica ».

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,25; idem fine mese 72,35 — Consolidati 5 per cento cont. 80,70; idem fine mese 80,775 — Banca d'Italia 1335 — Banca Commerciale Italiana 1032 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 430 — Ferrovie Mediterranee 258 — Navigazione Alta Italia 49 — Lloyd Sabaudo 60,50 — Cosulich 20 — S.N.I.A. 113 — Terni 109 — F.I.A.T. 125 — Nebiolo 88 — Tedeschi 86 — Officine Savigliano 535 — Bauchieso 173 — Elettricità Alta Italia 74 — Sip 34,25 — Italiana Gas 12 — S.T.I.G.E. 51,50 — Monte Amiata 25 — Montecatini 86,50 — Cartiera Italiana 80 — Cartiera Burgo 202 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,70; idem (1940) 99; idem (1941) 98,70 — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 69,50 — Zurigo 381,25 — New York 19,56.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,40; idem fine mese 72,50 — Consolidati 5 per cento cont. 80,65; idem fine mese 80,775 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,25 — Banca d'Italia 1330 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 J Cosulich 19 — Ferrovie Meridionali 475 — Cotoniere Meridionali 13,50 — S.N.I.A. 112 — Montecatini 86 — Monte Amiata 24 — Fiat 124 — Società Merid. Elettricità 136 — Terni 109 — S.I.P. 34 — Risanamento 812 — Beni stabili 192 — Saturnia 18 — Acquedotto del Serino 195 — Acquedotto di Palermo 300 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,70; idem (1940) 98,85; idem (1941) 98,55 — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 69,50 — New York 19,50.

BORSA DI ROMA

ROMA, 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,50; idem fine mese 72,525 — Consolidati 5 per cento cont. 80,65; idem fine mese 80,875 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,20 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 477 — Banca d'Italia 1330 — Credito Fondiario 436 — Banca Commerciale Italiana 1030,50 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 480 — Tramways 128 — Rubattino 86,50 — Cosulich 13,75 — Cotoniere Meridionali 13,875 — S.N.I.A. 112 — Metallurgica Italiana 118 — Ilva 71 — Montecatini 85,50 — Monte Amiata 25,50 — Antimonio 30 — Ansando 18 — F.I.A.T. 124 — Terni 109 — Elettricità e Gas di Roma 770 — Azoto 72 — Romana Zuccheri 87 — Eridania 215 — Pantanella 114 — Fondi rustici 7,25 — Immobiliare 447 — Beni stabili 192,50 — Imprese Fondiarie 83 — Risanamento 815 — Acqua Marcia 532 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 195 — Acquedotto Palermo 300 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 330 — Obblig. 5,50 per cento Credito Fond. Banca Naz. Del Lavoro 427 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,75; idem (1940) 98,75; idem (1941) 98,675 — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 69,50 — Zurigo 381,50 — New York 19,56.

BORSA DI MILANO

MILANO, 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 72,525 — Consolidato 5 per cento fine mese 80,80 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,10 — Banca d'Italia 1332 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 254 — Meridionali 478 — Cosulich 20 — N. G. I. - Rubattino 85,25 — Libera Triestina 25 — Cotonificio Cantoni 1225 — Linificio Nazionale 112,50 — Lanificio Rossi 1725 — Snia Viscosa 112,75 — Ilva 73 — Metallurgica Italiana 116 — Montecatini 86 — Fiat 124,50 — Adriatica Elettrica 113 — Edison 393,50 — Vizzola 190 — Terni 109,75 — Distillerie Italiane 80,50 J Eridania 216 — Industrie Zuccheri 648 — Raffinerie Liguri Lombarde 420 — Fondi Rustici 6,75 — Fondiarie Venezie 5 per cento 457; idem 6 per cento 490 — Novennali 5 per cento (1934) 99,75; idem (1940) 98,675; idem (1941) 98,75 — *Cambi*: Parigi 76,85 — Londra 69,50 — New York 19,56 — Svizzera 381,25 — Berlino 4,655 — Bruxelles 2,275 — Spagna 158 — Olanda 7,95.

QUANDO IL TERMOMETRO SALE

sale in proporzione anche l'arsura delle vostre gole. Presto! Una buona acqua minerale artificiale! La migliore! Quella ottenuta con le

POLVERI IDRIZ

CARLO ERBA S.A. MILANO
SEZIONE PRODOTTI ALIMENTARI E DIETETICI

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"
Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Badia Calavena Bardolino Bovolone Brentino Bussolengo - Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago - Dolcè Grezzana Isola della Scala Lazise Legnaro Montecchia di Crosara - Mozzecane Nogara Negrar Peri - Peschiera Ronco Sambonifacio Sanguinetto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Lupatoto rione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.
Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

Vanzetti
DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido - Pasta - Polvere
Insuperabili - Specialità Italiane
Imitati o falsificati senza la marca di fabbrica qui contro
Prop. C. TANTINI-Verona

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Dolce sciroppo purgativo depurativo rinfrescativo, di erbe e radici medicinali. Delizia dei bambini, conforto dei grandi, gioia dei vecchi. Rimedio contro la stitichezza, l'ingrossamento del ventre, i catarri intestinali, gli sfoghi della pelle, emorroidi, congestioni. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie.

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,60 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 1 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere recapitate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipa. te «La Depositaria» - Bologna. (962)

Lezioni Conversazioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

«LINGUE» Montegrappa 8. Preparazione esami lingue moderne. Traduzioni commerciali tecniche. (0037)

CARTA RESA GIORNALI
Vendesi a L. 60 il quintale
Rivolgersi all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, Bologna, Via Mentana 4

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI

FORTE DEI MARMI
PENSIONE GARFAGNINI - Bella - completamente nuova - Acqua corrente - Pineta - Trattamento ottimo

MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul mare. Prezzi modici - Forfaits convenienti. Chiedere prospetti - Direzione: Tontini.

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Pensioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino

PADOVA
preferite Albergo Ristorante Angolo San Francesco, Via del Santo, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica. Pensioni complete per pellegrinaggi a forfait giornaliero compreso, scrivere Direzione Roma, Padova.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 m)
ALBERGO PARADISO a 6 Km. Stazione ferroviaria di Pracchia da Pistoia — Soggiorno preferito. Posizione meravigliosa — Grande Bosco adiacente — Tennis — Orchestra — Medico — Prezzi modici.

PORRETTA TERME
Pensione Hotel Porretta Posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, adattissima per chi oltre alle rinomate cure termali intende fare anche la villeggiatura - Condizioni speciali per sacerdoti

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO Posizione tranquilla, sul mare - Cucina prim'ordine Distintamente famigliare - Giardino Tennis - Spiaggia Cabine proprie - Pensione completa Giugno-Settembre da L. 30 - Luglio Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO Unico in prima linea sul mare - Pensione L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI tutti i conforts moderni Centrale. Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie Camere con bagno - Garage - Tennis.

RICCIONE
Pensione VILLA UBERSETTO Centrale, distintamente famigliare, ottimo confort. Chiedere prospetti.

VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo Ca' nelli il preferito per l'ottimo trattamento e prezzi modicissimi. Luglio Agosto pensione completa Lire ciotto.

GIUSEPPE STOCCHIERO
NOVITA'
IL MATRIMONIO IN ITALIA
DOPO IL CONCORDATO LATERANENSE
TERZA EDIZIONE RINNOVATA
Volume in 16 Brochure L. 12
Elegantemente legato . . L. 15
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

PER LA VILLEGGIATURA
Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:

	Italia e Colonie
per 15 giorni . . L.	[illegible]
per un mese . . »	[illegible]
per un mese e mezzo »	[illegible]
per due mesi . . . »	[illegible]

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati o anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-815 Bologna

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia,, (Via Mentana 4 pianterreno)

35 30 25 20 15 10 5 0 5 10
RO ... ER ... RIZ
...ONES ...ELL'ANNO ...VERONA
Venezia : Badia ... Caprino V... Lago ... ontecchia ... hiera ... S. Giovan... gnago - Va...
...tutto il R...
...I, ALLE T...
...RG...
MARMI ...NINI - Be... ova - Acqu... tamento o...
di RIMINI ...IGO sul ... aits conven... Direzione...
I TERME Bicchierai, Sacerdoti, ... iardino ...
VA istorante ... co, Via de... il più vicin... omplete pe... giornaliero... Direzione
Pist. 800 ... a 6 Km. di Pracchia ... orno prefe... sa — Gra... Tennis — ... ezzi modic...
TERME retta ... arco, acqu... er chi olt... il intende ... ura - Con...
NE MILANO ... l mare - C... mente fam... - Spiaggia ... one compl... L. 30 ... spetti.
NE ... Unico ... e - Pensio... spetti alla ...
NE ...EDESCHI ... Central... ile - Con... Camere ...
NE ...ERSETTO ... famigliare ... e prospet...
ICO ...A APPE... Albergo ... l'ottimo ... icissimi. ... pleta Lire
...EGGIATU... ...lla villeg... seguenti ... AVVENIR... decorr... no e per ... ità: ...talia e Co... L. ... ZO ... ò essere ... n Uffic... resso gli ... ncaricati ... unque Uf... ito Corr... L'Avven... Bologn...

UNA SERA AL MIO PAESE

Piove.

L'acqua si riversa ossessionante ... tinelli del cortile.

Suono del tempo che passa, va... e triste a secondo la furia della ...ggia e la diversità dei recipienti.

Il tramontano fischia con rabbia, ...me se volesse scavare la terra.

...'ora di notte è passata ed i fari ...arco sono spenti; or sì or no ...alche lampione rischiara pietosamente il selciato delle vie, nero ...ucido, strisciando a terra come ...dda serpe di fosforo.

Mia madre fa la calza imbacuc...ta in una scialletta di lana nera ...o scaldino fra le gambe. Non ...rla.

E tu, Giugiù, che fai a quest'o...? Sei al cinema a vedere Rorò o ...chi con tua madre a rimpiatti...

Anch'io sono con mia madre, ...n la nonna che tu non conosci, ...penso a tante cose passate, alla ...a fanciullezza, fino a quando ...sso ricordare. In un angolo c'è ...cora, dopo tant'anni, un piccolo ...ffale verde con i miei libri delle ...ssi elementari: il sillabario, le ...vole sinottiche, «Omobono della ...rabola». Mia madre non li vuole ...cati e dice che saranno di Giu...ù quando andrà a scuola. «Chi ...chi camperà!». S'avvicinano le ...te, ma la casa è muta. Tutti di...i, lontani.

Suona l'orologio della Matrice: ...chio rosso insonne che sta a guar...a del piccolo paese, ma i rin...chi sono stanchi, lenti, agghiac...nti.

Piove ancora.

Fuori a quando, a quando qual... scalpiccio di mula, qualche car... come se rotolasse sotterra, qual...e passo che si sente lontanare. ...ranno i carabinieri, o la levatri... chiamata d'urgenza? Donna ...rginia, *la mammona*, che ha vi...nascere tutti i bambini del pae... ricchi e poveri, e chiama tutti ...tu. Grassa, sbuffante, sempre ...ente e col parasole di seta ver... d'estate e d'inverno, e la borsa ...nde dove mette i bambini, ...ndo li porta da Palermo.

Lontano un uomo incita a voce ...mulo che trascina la macina del ...ntoio, e a me pare di vedere ...gli uomini, unti come mostri, ...buttano a palate le olive sotto ...macina, e il mulo con gli occhi ...ndati, strimizzito e sciancato che ...a e gira.

> Quannu nascisti tu
> nasci na' rosa...

Un canto che sa di amaro e di ...ggia e si perde nella notte.

«La notte è una caverna nera e ...nda che ingoia tutto e tutti...». Così ci raccontava il vecchio sa...stano della «Madonna della ...lla» morto tant'anni addietro, ...colpo.

Tutto mi sembra fatto di lacri...e di passato, anche i santi del...mura non sorridono più. E le ...ntagne lontane, sembrano di ...rtone; il mare stampato, le aiuo... dell'orto, false, come i fiori di ...ta delle corone mortuarie.

Mia madre domanda: «Che fa quest'ora Giugiù?».

Giugiù, mio figlio!

Nella casa vicina il tic-toc mo...tono e triste del dondolio di ...a sedia: un bambino da addor...ntare. Aspetto, con ansia, con ...erezza il canto sommesso di ...a ninna-nanna, ma il silenzio ...orna padrone.

Mi sembra come se quegli uomi... del frantoio, d'un tratto do...ssero balzare nella stanza, unti ...terribili come fantasmi, e stran...larci tutti, e buttarci sotto la ...acina, e il mulo girare e girare... ...sì uccisero il brigante Scannala...tte.

Tutto è buio: hanno spento per...è nel calendario c'era la luna.

I ladri del paese si preparano ad ...cire con questo tempo da lupi, ...n le lanterne orbe e i cappucci di ...rata nera bucati negli occhi.

Ho un senso grande di paura. I ...atti miagolano. Ma sono gatti?

Vorrei correre a nascondermi tra ...ginocchia di mia madre, come ...i tu, Giugiù, quando ti spaventi ...*barbanera*.

Mia madre m'invita a giocare ...l'*oca*. Sediamo al tavolo e butto ...er primo i dadi: cinque e quattro ...guale nove.

Ho vinto, ho vinto, tutta una ...olata.

Mia madre sorride, ma ha gli ...cchi rossi rossi, come bruciati dal ...anto.

Un suono di campanella inter...ompe il giuoco innocente, e delle ...oci cantano verso la *Matrice*:

> Oggi e sempre sia lodato
> Gesù nostro sacramentato.

Un coro più opaco, più triste ri...sponde:

> E lodiamo ogni momento
> Gesù nostro nel Sacramento.

Passa il «*Sacramento*» tra vam...te di stoppia.

Qualcuno muore?

Ma non s'è sentito dire che c'era ...n malato grave. Sarà Peppina «a' vicarana» che aspetta un bambino... da Palermo.

Tutti i balconi si aprono, e ad ogni balcone c'è un lume e un cuore che prega.

Mia madre mormora: «Signore abbiate pietà...» e mi stringe forte, forte la mano come una bambina che ha paura, e non sa più che fare...

> E lodiamo ogni momento
> il Santissimo Sacramento...

Gino Novelli

La corrente del Perù nell'Atlantico meridionale
Il fiume fra le acque marine

LONDRA, 14

Ha fatto ritorno in Inghilterra, dopo un'assenza di diciannove mesi, il vapore «William Scoresby». Esso fu messo a disposizione di una commissione scientifica recatasi nell'Atlantico meridionale e lungo la costa occidentale dell'America del Sud a scopo di studio. Partito dall'Inghilterra il 4 novembre 1930, il vapore si diresse nelle vicinanze della Georgia e delle isole Sandwich e nel marzo successivo essendo favorevole lo stato dei ghiacci i componenti la spedizione poterono compiere un lavoro di carattere biologico e idrologico della massima importanza.

Dopo qualche mese s'iniziarono le osservazioni sulla corrente di Humboldt o del Perù. Essa fluisce lungo la costa occidentale del Sud America. Finora si conosceva poco di questa corrente e dei fenomeni che la producevano. Le recenti osservazioni stabiliscono che essa è formata da venti che soffiano costantemente in modo da formare un enorme anello da sud a nord. La corrente peruviana è composta di acque freddissime che giungono dall'Antartico fino alle vicinanze della zona equatoriale. Questa specie di fiume che scorre fra le acque marine esercita una grande influenza sulla meteorologia e sul clima dei paesi sudamericani ed è notevole soprattutto per la enorme ricchezza della fauna marina che in esso vive e si riproduce.

Gli esploratori hanno constatato che ciò è dovuto alla forza della corrente che trascina nella sua corsa le acque più profonde che, come è noto, sono ricchissime di fosfati e di nitrati, grandi generatori di organismi marini.

Talvolta la corrente di Humboldt s'incontra con una corrente calda proveniente dall'Equatore conosciuta localmente come «El Nino». Quando quest'ultima prevale si hanno inondazioni e devastazioni su tutta la costa peruviana e la totale distruzione degli animali marini. Gli abitanti delle regioni costiere credono che tali fenomeni siano prodotti da movimenti tellurici del fondo del mare. Nell'autunno 1931 la spedizione con a capo il prof. Gunther studiò anche i vari fenomeni dei fondi mobili vicino alle isole Falkland.

Si tratta di un'immensa piattaforma quasi a fior d'acqua situata fra le isole e la Patagonia che potrebbe venire sfruttata commercialmente.

La coscrizione obbligatoria in Cina
Il nuovo funzionamento

SCIANGAI, 14 pom.

Quasi che le attuali forze armate cinesi, forti di ben due milioni e mezzo di uomini in servizio effettivo, non fossero sufficienti ai bisogni del paese, il Governo nazionalista ha deciso di applicare d'ora in poi il sistema della coscrizione generale obbligatoria, e proprio in questi giorni ha approvato il relativo progetto in base al quale tutti gli uomini compresi tra le età di 18 e 40 anni saranno iscritti nelle liste di leva e dovranno prestare servizio militare ogni volta che ne siano richiesti. Tutti gli uomini compresi in questi limiti d'età ed iscritti nelle liste di leva verranno suddivisi in tre gruppi o categorie: alla prima categoria verranno iscritti tutti coloro che ancora debbono prestare il servizio militare di leva, alla seconda tutti coloro che dopo il servizio effettivo prestato regolarmente saranno ancora soggetti per un determinato numero di anni a richiami periodici per esercitazioni ed alla terza tutti coloro che esonerati o completato il periodo dei richiami periodici non abbiano oltrepassato il limite massimo dei 40 anni, e che costituiranno la riserva.

La coscrizione generale obbligatoria non verrà per il momento applicata dato che il progetto relativo non è ancora stato trasformato in legge, ma il corpo legislativo o Yuan ne ha già approvato il principio ed i particolari per l'applicazione. In base a questi tutto il territorio della Repubblica cinese viene suddiviso in «Distretti Militari di Divisione», ognuno dei quali a sua volta è suddiviso in «Distretti Militari di Reggimento». Tutti i distretti di divisione e di reggimento avranno un centro rispettivamente divisionale e reggimentale, dipendente direttamente dai Ministeri della Guerra e degli Interni.

Il funzionamento del nuovo regolamento sul servizio militare obbligatorio avverrà nel modo seguente: tutti coloro iscritti nel primo gruppo che avranno ultimato il servizio effettivo di leva verranno d'autorità assegnati al secondo gruppo detto preparatorio, per il quale vi saranno dei periodi stabiliti di istruzione. In caso di una guerra tutti gli appartenenti al secondo gruppo dovranno essere in grado di venir mobilitati immediatamente. Il servizio in questo secondo gruppo avrà la durata di sette anni per l'esercizio e di sei per la marina, durante i quali gli iscritti verranno richiamati a turno per dei brevi periodi di istruzione e di allenamento.

Dopo sette o sei anni rispettivamente di appartenenza a questo secondo gruppo, tutti i sudditi ancora soggetti agli obblighi militari verranno passati nel terzo gruppo o della riserva, nel quale resteranno iscritti ancora per otto e sei anni rispettivamente, a seconda che appartengano all'esercito o alla marina. Ultimato anche questo terzo periodo, verranno prosciolti da ogni obbligo militare.

Si dubita molto tuttavia, date le tradizioni del popolo cinese, che la coscrizione generale obbligatoria incontri i favori delle masse e riesca pertanto ad essere applicata effettivamente secondo i progetti del Governo.

Sordomuti che non fan silenzio

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 14 pom.

(*SIC*) — Nell'aula del Tribunale dove sedeva la Corte presieduta dal giudice Ray Ccruggs, a Houston nel Texas, si sarebbe intesa volare una mosca, eppure dopo aver ripetute volte picchiato sul suo banco col martello per far tacere tutti e richiamare l'attenzione d'ogni persona presente nell'aula, il Giudice Scruggs pronuncia con piglio severo questa ammonizione: «Non posso oltre tollerare che in quest'aula si continui a parlare ad alta voce durante l'escussione dei testi, in modo che la Corte non è in grado di seguire gli interrogatori. Se non si farà immediatamente il più assoluto silenzio sarò costretto a sospendere l'udienza e a rinviare il procedimento».

Nell'aula continua a regnare un silenzio di tomba; tuttavia il giudice Scruggs non è soddisfatto, si agita, e dopo qualche minuto con un nuovo, solenne colpo del martello dichiara sospesa l'udienza e rinviato il dibattito, perchè nell'aula si continua a parlare liberamente.

Che cosa succede dunque? Il giudice Scruggs è impazzito improvvisamente? Nossignori: si sta discutendo una causa in cui tutti, imputato, parte civile e testimoni sono sordomuti, e la causa della giusta irritazione del giudice Scruggs è data dal fatto che mentre con l'aiuto di un interprete si stanno interrogando alcuni testimoni, gli altri sordomuti presenti nell' aula continuano a discorrere tra loro a segni per cui il Giudice si confonde e non riesce a distinguere se per caso non parlino coi testimoni interrogati.

La Turchia ha applicato il sistema metrico decimale

ROMA, 14

Mandano da Ankara che a partire dal 1.o luglio 1933 sarà resa obbligatoria in tutta la Turchia l'applicazione del sistema metrico. I contravventori saranno puniti con ammende variabili da 14 a 100 lire turche. Questo è un altro ardito passo compiuto nel movimento di occidentalizzazione della Turchia, che si emancipa da una secolare tradizione.

L'ultimissimo record aereo

NEWARCK, 14

Un nuovo record aereo di velocità è stato stabilito, quantunque non ufficialmente, dall'aviatore Gar Wood. Egli infatti ha impiegato un'ora e un quarto nel volo da Buffalo a Newarck. (Radio Stef.)

Impertinenze di stagione

Decisamente con le stagioni quest'anno non ci si raccapezza più; siamo in piena estate (almeno secondo il calendario!) ma, a quanto sembra, si viene affermando sempre più minaccioso e tracotante un regime schiettamente autunnale, con alterna e omai quotidiana vicenda di leggere pioggerelle e di violenti acquazzoni, come se fossimo all'epoca della vendemmia o alla vigilia della semina del grano!

In tanto sconvolgimento di cose indirizzarsi per chiarimenti ai meteorologi di professione, non mette più conto perchè questi disgraziati sopraffatti dall'incalzare di eventi, nonchè preveduti neanche sospettati, si sentono proprio con l'acqua alla gola! Ho assistito infatti l'altro ieri allo spettacolo pietoso del nostro meteorologo di Redazione, che sconcertato e deluso annaspava disperatamente a destra e a sinistra per trovare pure un appiglio o un amminicolo qualunque idoneo a placare l'indignazione del pubblico eccitato fino al parossismo, e a persuaderlo che una ragione pur esiste nel complesso e farragginoso armamentario meteorologico per render conto di questo protervo e ostinato imperversare del maltempo.

Fatica sprecata però, perchè i nervi del pubblico sono tesi fino all'estremo limite della resistenza, cosicchè forzare ulteriormente lo stato delle cose equivarrebbe a provocare un'esplosione furibonda della massa inferocita, che potrebbe sentirsi tentata a far giustizia sommaria dei meteorologi. Perchè, si persuadano bene questi signori, con l'esasperazione dominante nell'atmosfera e nelle anime non è più tempo di scherzare o di ammannire lezioni di paziente attesa; il pubblico vuole e domanda a gran voce sole e bel tempo nel mese di Luglio, e non già ponzate elucubrazioni di pretese spiegazioni tecniche, destinate a lasciare il tempo che trovano!

I meteorologi invece sembra proprio che vogliano prendersi gioco del pubblico, infatti dapprima gli hanno tolto la primavera, negandole il diritto di esistere come stagione autonoma e affibbiandola quale appendice caudale all'inverno; forsechè adesso avrebbero intenzione di portarci via anche l'estate, e di saltare a pie' pari nell'autunno? Sarebbe il colmo dell'audacia e della temerità!

Quindi se si tengono cara la pelle i signori della meteorologia, ascoltino benevolmente il consiglio di un modesto astrologo, e ne facciano pro', non abusino più oltre della pazienza del pubblico, e visto che non si contano più i granchi che vanno prendendo, provvedano a ritirarsi quatti quatti e in buon ordine finchè sono in tempo, e magari a dar le dimissioni e a cambiar mestiere, per non esporsi al pericolo non più immaginario, di tirarsi addosso i fischi e gli improperi del pubblico, o, peggio, qualche cosa di più sodo e di più tangibile degli improperi e dei fischi!

Uomo avvisato, adunque, mezzo salvato!

l'astrologo

"Procellarie,,
di Alfredo Algardi

Com'è difficile immaginare un poeta di mezza età! Se si capita fra le mani un volume di liriche pensa subito che si tratti o di un giovane che canta le prime speranze ed i primi sogni, o di un uomo già maturo, già navigato, che abbia ceduto alla dolce tentazione di rievocare tante trascorse vicende e tante sue pene. Il perchè di questa impressione è difficile a spiegarsi.

Un rapido esame del libro basta però a farti capire a quale dei due estremi poli di vita appartenga l'autore. E' facile infatti leggere fra le righe se il poeta sia uno spensierato giocondo o un sognatore, un sentimentale che riecheggi sul ritmo del verso e sulla musica della rima tante delusioni, tanti dolori che gli anni non gli avranno risparmiati, anche nella ipotesi della più rosea esistenza.

Per noi giovani è vera gioia accostarci ad uno di questi fiumi gagliardi che, in procinto di accostarsi alla foce, in luogo di rombare e crosciare con voce possente, ricercano le care voci dei botri montanini, quando le prime luci non avevano ancora illuminata a pieno la valle dell'esistenza ed era così dolce spensieratamente sognare!

Riavere le voci di un tempo: che cosa difficile! Ma tanto più degna di lode se si riesce. Alfredo Algardi, in questo suo volume (1) sobrio ed elegante, ha saputo ritrovarle le lontane parole di giovinezza e si bea di poterle stendere l'una accanto all'altra, nelle pagine di questi suoi equilibrati canti. Della tristezza ogni tanto: versi malinconiosi che sono come l'evanescente riflesso in terra di qualche nube passata. Versi ben costrutti, altre volte: sfide ad un avvenire che ormai più non si teme, o ricordo di passate battaglie, lampi di tempeste lontane.

Qualche segno di riminiscenze carducciane, come nella quadrata saffica: «Il volto della Gorgona»,

> Poi su la notte della patria il sole
> bacia le insegne del carroccio e pare
> tutto di ferro il popolo che vuole
> tutto il suo mare.

Dove sono pure versi di facile ispirazione e di felice immagine: — ... *palpita, enigma d'una gente, il riso — della Gioconda.*

Altre volte, nel solenne martellare dell'endecasillabo, il verso che più riesce al Nostro, c'è l'attitudine stupita di chi ancora non riesce a comprendere certi misteri. Quello delle stelle... *ed a notte supino in mezzo all'erba — malinconicamente contemplare — le lontananze tremule de gli astri!* — Oppure quello della morte, quando pensando alla madre, al di lei indimenticabile sorriso, dice: — *io che m'ero la favola tessuta — che non dovessi tu morire mai.* — Canti di fantasia (La canzone di Giovanni Marradi) e di patriottico ardore — *passa nel gruppo lacero dei fanti — quella mano recisa!* — e di nobile orgoglio — *l'anima è fiera delle sue sventure.* — Meno persuasivo invece è nei rapidi metri: settenari e versi di quattro sillabe.

Il libro mostra nell'insieme una bella preparazione, preparazione dell'anima — quella che più conta — per affrontare la santa fatica di poetare.

g. tib.

(1) Alfredo Algardi: *Procellarie*. Versi. — Libreria editrice Italia - Genova, 1932.

VIAGGI IN CIRENAICA

La rinascita di Berenice

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BENGASI, luglio

Dal bellissimo aereoporto della Berha si dischiude, può dirsi, la porta di Bengasi, da questa tappa necessaria nelle comunicazioni aeree con l'Egitto e più oltre.

Ne è prova il frequentissimo passaggio di aereomobili di ogni più svariato tipo d'ogni nazionalità e dimensione. Nei tempi lontanissimi dei Cirenei, Magas dominò la Cirenaica, insieme alla sua figliuola unica: Berenice. Fantasticando, penso che, da questi antichi dominatori, siami ora dischiusa la porta di Bengasi e amo figurarmi Berenice, fiera e bella in atto di saluto in questo pomeriggio primaverile!

L'antico nome di Bengasi, è Berenice e deve, questa, essere stata, invero, una creatura di elezione poichè a Bengasi, capitale della Cirenaica italiana, ha lasciato una fulgida impronta di vita, nel ricordo vivo del nome, nella volontà intensa di rinascita.

Non vogliamo fare della poesia archeologica ma possiamo affermare che, in passato, e forse fino ad oggi, Bengasi ha goduta una fama che non corrisponde, neanche in piccola parte, alla verità.

E' probabile si confondessero le catapecchie dell'epoca turca con la realtà luminosa della città che oggi ammiriamo! Comincia di qui il viaggio e, fin da principio è di Bengasi che vogliamo parlare, nel nome del suo passato, nella chiara certezza del suo avvenire.

L'animatore

La città ha un Podestà dinamico nel comm. Del Giudice: l'opera sua è superiore ad ogni elogio, e questo primo cittadino, è appassionato in modo singolare alla sua città. Dalla sontuosa sede municipale, usciamo con lui per una passeggiata attraverso la città ed egli ci è preziosa guida nell'illustrarne le virtù presenti e future, i progetti, mirabili invero, per il centro bengasino nella piazza del Re, per il grande albergo Italia.

L'organico amministrativo non ha subito modifiche ma si è ampliato nello svolgimento delle più complesse esigenze per i nuovi bisogni del costante ampliamento della città e della aumentata popolazione. Così che al Municipio sono attribuite sempre più vaste funzioni per le nuove e diverse finalità, specialmente di indole sociale.

Cosa si è fatto finora a Bengasi

Sotto la vigile direttiva del generale Graziani molto si è ideato e, quel che più importa, messo in atto nell'importante centro bengasino.

Vediamone, anzitutto, la situazione demografica poichè questa è punto di partenza e base necessaria di un esame indubbio.

La popolazione è in aumento. Nel 1920 Bengasi contava 3540 metropolitani, nel 1925, 6202, nel 1931, 11.294. Per le altre razze poi la progressione è questa: libici nel 1920, 15.000, nel 1925, 19.980, nel 1913, 20.527; israeliti, nel 1920, 2220, nel 1925, 2907, nel 1931, 3340.

Decisamente, Bengasi s'avvia, sicura, verso un avvenire brillante, ci sarebbe da farne quasi, quasi, ingelosire Tripoli!

Ma le due città non possono essere che due sorelle, amabilmente unite fra loro, nel reciproco interessamento!

Ora, che l'auspicata, e raggiunta, pacificazione della Cirenaica è un fatto compiuto, tutto si può ampliare e svolgere con immancabile successo. Ne dànno sicuro affidamento la caratteristica bellezza della Colonia, il crescente sviluppo delle comunicazioni, sopratutto aeree, le comunicazioni con l'idrovolante divenute, ormai, una consuetudine.

Fra breve, si potrà raggiungere, per via aerea, Tobruk e, in un tempo non lontano, si arriverà in volo all'Egitto. Anche le comunicazioni per via del mare si spera miglioreranno. Non vi è ancora il porto attrezzato e completo, ma lo sarà perchè non venga ritardato questo meraviglioso sviluppo. I lavori del molo foraneo sono già stati appaltati per 55 milioni e, parallelamente, i lavori per il molo sottoflutto. La migliore sistemazione del porto renderà grandi vantaggi specialmente economici, si comprende, per il costo delle derrate.

Anche il turismo avrà, in breve, a Bengasi, un suo centro, poichè l'allacciamento stradale con Cirene e con Derna sono in pieno fervore di sviluppo.

La rete stradale cittadina va sviluppandosi con una sistemazione definitiva e la città va attrezzandosi sotto vari altri aspetti fondamentali.

La questione idrica — qui l'acqua è buona — va risolvendosi come problema di produzione e di esercizio. A grandi passi cammina e si risolve la questione dell'igiene. Pensiamo a che cosa era Bengasi! Ora si sono messi in efficenza servizi sanitari: vi sono cinque ambulatori nuovi, una poliambulanza e sono stati organizzati, modernizzandoli, i servizi della nettezza urbana. Anche le case arabe, dal miserevole aspetto nei loro interni, cominciano a sentire il beneficio dei nuovi, igienici ordinamenti. Si crea una nuova città!

E questo avviene in modo che, pure svolgendo il piano regolatore, non si viene a turbare in alcun modo il suggestivo panorama della città araba, che si presenta con un fascino speciale a chi arriva dal mare, con le colline, i minareti, le cupole. La fronte più ampia e decorosa di edifici non ne nasconderà il profilo: le nuove costruzioni non supereranno i novi metri d'altezza e, cioè, saranno a due piani.

La piazza del Re, con la sua bella forma rettangolare, si trova già nella fase definitiva e migliore della sistemazione. Ridente oltremodo, la rende l'ampio giardino centrale, opportunamente recinto. Dal lato verso il mare, verrà costruito il nuovo teatro e resterà così protetto il giardino dalla parte di tramontana in modo che, così delimitato, diverrà quanto mai lussureggiante. Costruzioni moderne, prospicenti la piazza, si faranno poi dal lato sud-ovest della piazza del Re.

Nell'area, fra l'ex Consolato italiano e la casa del Commissariato, sorgerà poi un futuro palazzo a portici, uso albergo di lusso, prospettante con le due facciate sul giardino della piazza, su quello del viale della Vittoria con la vista meravigliosa del mare e si accederà alla terrazze con un passaggio coperto.

Il nuovo teatro è già in costruzione ed è opera dell'architetto Marcello Piacentini, sul tipo del teatro Barberini di Roma. Sarà ampio, con un senso di grande respiro, questo teatro modernissimo in piena Africa!

In tema d'arte continuando, visitiamo la nuova Cattedrale costruita col concorso del Governo, del Municipio, del Ministero di Grazia e Giustizia ed anche della cittadinanza. E' un'opera imponente la nuova Cattedrale, con le sue due cupole e si presenta dall'alto come una visione di evidente bellezza, vi fa ricordare, entrando, vi fa sentire, direi, qualcosa della inarrivabile basilica di Aquileia! Si stanno raccogliendo i fondi per la costruzione della torre campanaria.

Sentite il caloroso appello del generale Graziani, «la torre, dall'alto della quale splenda a tutte le genti la missione d'Italia, la parte che Dio commise, per il bene della civiltà, alla nostra Nazione».

Splendore di marmi e armonia di fede!

Verso l'avvenire

Una visione di bellezza, attuale e futura, è nei nostri occhi. Come sarà bello il lido di Bengasi con le nuove costruzioni di villini lungo il viale della Vittoria! La piazza del Re sarà completata degnamente col grande albergo Italia, che favorirà l'arrivo dei forestieri in questi luoghi estremamente suggestivi.

Abbiamo bisogno di perdonare a noi stessi qualche opinione disfattista sul conto della capitale della Cirenaica, che ci è apparsa come una scoperta, come una rivelazione.

Bengasi non è una cittadina malinconica, è una città in dinamico sviluppo, che amiamo già, anche se non ci fa dimenticare Tripoli.

E si riprenderà il viaggio fra breve, di cui daremo notizie.

M.

Una legge, una virgola mancata e quaranta milioni di danni

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

WASHINGTON, 14 pom.

(*SIC*) — La svista commessa quarantasei anni or sono da un oscuro funzionario governativo, che nella redazione del testo definitivo della legge federale colla quale veniva approvata la imposizione di una tassa di fabbricazione su tutti i prodotti contenenti oleomargarina forse nella fretta della trascrizione o per semplice distrazione dimenticò di inserire una virgola in un certo passo del testo, è costata al Governo americano la bellezza di 40.000.000 di lire soltanto in questi ultimi due mesi, cioè quando la svista del funzionario in parola e l'omissione di questa virgola è stata scoperta.

Tutti nella nostra carriera scolastica abbiamo ricevuto dai nostri maestri lunghe e tediose tirate sulla importanza e sul valore dell'uso appropriato dei segni di punteggiatura nello scrivere ma chi avrebbe potuto immaginare che una sola, piccola, umile virgola avrebbe potuto valere quaranta milioni di lire? Ed il guaio più grave in questo caso è che il Governo americano ha perduto una tale somma tutt'altro che indifferente proprio in questo momento di particolare imbarazzo finanziario, e nel quale i quaranta milioncini gli avrebbero certamente fatto assai comodo per diminuire il disavanzo del suo bilancio.

Come si venne al guaio

Nel definire ai fini della legge suddetta tutte le sostanze ed i composti tassabili in base appunto alla legge cosidetta delle oleomargarine, il Parlamento aveva inteso includere tra i generi tatssabili anche i surrogati del burro a base di olii vegetali.

Tra le numerose materie fatte a base di olii vegetali vi è l'annotto, il quale viene largamente usato nella fabbricazione del burro artificiale. Nel redigere il testo della legge il funzionario incaricato della bisogna per una imperdonabile distrazione dimenticò di trascivere la virgola che secondo le intenzioni dei legislatori avrebbe dovuto separare le parole olio vegetale dalla parola annotto che veniva subito dopo. Questa svista rimase completamente ignorata fino a pochi mesi fa, e venne messa in luce soltanto quando una società per la fabbricazione di surrogati del burro, la Southern Nut Product Company, intentò causa al Fisco Federale dinanzi al Tribunale Federale del distretto della Florida, allo scopo di ottenere dalla Corte una ordinanza che vietasse d'ora in poi a Governo l'imposizione della tassa stabilita dalla legge sulle oleomargarine su un surrogato del burro da essa prodotto.

Poichè l'omissione della virgola alterava completamente il senso e la portata della legge, e poichè d'altro canto il Tribunale non aveva alcun potere per correggere la punteggiatura della legge che era stata approvata dal Parlamento, il Tribunale riconosceva alla società ricorrente il pieno diritto alla ordinanza richiesta in base alla legge stessa, e pertanto sentenziava a suo favore stabilendo che il surrogato da essa società fabbricato non essendo tra quelli sui quali la legge prescrive l'imposizione della tassa, esso doveva essere libero da qualsiasi tassa o imposta federale. E la Corte Suprema degli Stati Uniti, alla quale il Governo ha fatto ricorso ha in questi giorni pienamente confermato il giudizio del Tribunale di prima istanza, rendendo così esecutiva a tutti gli effetti la sentenza relativa.

Non si incassa un centesimo

La prima conseguenza immediata di questa sentenza è stata che il Governo federale ha dovuto rimborsare tutte le tasse percepite sui surrogati del burro che in base alla decisione della Corte dovevano considerarsi esclusi da ogni tassa prevista dalla legge sulle oleomargarine, a causa della virgola omessa dal testo definitivo della legge.

Fortunatamente per il Governo, un'altra provvidenziale disposizione di legge federale stabilisce che le tasse indebitamente ed illegalmente percepite dal Fisco Federale non possono essere rimborsate per un ammontare maggiore dell'importo della tassa stessa percepita durante i soli ultimi quattro anni dal giorno in cui la sentenza che riconosce che la tassa non era dovuta è divenuta esecutiva definitivamente, per cui al Governo federale è stata risparmiata una perdita ben altrimenti maggiore se invece che di soli quattro anni avesse dovuto risarcire tutte le tasse percepite dal giorno in cui quella legge entrò in vigore, ossia 46 anni or sono. Invece la perdita è stata così limitata a soli 40 milioni che lo Stato ha dovuto rimborsare: c'è poi anche da considerare naturalmente la perdita rappresentata dal fatto che per il momento, e per lo meno finchè il Parlamento non provvederà a modificare e correggere il testo della legge, lo Stato non incasserà più un centesimo da questa parte.

I novantacinque discendenti d'una centenaria

BRINDISI, 14 pom.

E' deceduta nella nostra città la ultra centenaria Fonte Depascale vedova Lestingi, originaria di Conversano. La Lestingi, che aveva già compiuto il centoduesimo anno di età, ha visto succederle cinque generazioni, le quali le hanno fruttato una famiglia numerosissima composta di novantacinque persone fra figli, nipoti e pronipoti. Il più anziano di questi conta ora settantotto anni e il più piccolo sette anni.

La città di Varsavia intitola una via a Pio XI

VARSAVIA, 14

Con unanime consenso i giornali hanno diffuso la notizia che il Consiglio della Capitale con recente deliberazione ha stabilito alla unanimità e con carattere di urgenza che a ricordo delle insigni benevolenze del Santo Padre verso lo stato polacco e la sua capitale durante la sua missione in Polonia ed anche in seguito, gli sia dedicata una via della città stessa. Tale via è tra le più lunghe e distanti arterie cittadine, che dai pressi della stazione centrale scende sino quasi alla Vistola.

Ecco il testo della deliberazione in parola:

«Nel corrente anno il mondo cattolico festeggia il decennio del Pontificato di Sua Santità Pio XI. La nostra capitale ospitava nelle sue mura il regnante Pontefice prima come Visitatore apostolico, poi come Nunzio in momenti di somma importanza per la nazione e per il nostro Stato, negli anni cioè della nostra resurrezione politica e poi in quelli della bufera bolscevica.

In contingenze estremamente critiche per la capitale l'attuale Sommo Pontefice non lasciava un solo momento Varsavia, credendo fermamente nel genio dei duci e nel valore polacco, come pure nella forza morale del nostro popolo.

Qui a Varsavia Pio XI ricevette la consacrazione episcopale.

Elevato infine al Supremo Pontificato circonda tuttora di memore pensiero e di tenero amore la nazione e — questo stato polacco e questa città di Varsavia — del che ben spesso dà prove magnanime e commoventi.

In vista pertanto di tanti meriti del Regnante Pontefice verso il nostro Stato, il Consiglio della capitale città di Varsavia, decreta: che a tramandare perennemente ai posteri la memoria degli avvenimenti sopra citati venga cambiata la denominazione di «Ulica Piecknia» (Strada Bella) in quella di «Via Pio XI», il che appare tanto meglio attuabile in quanto la Via Piecknia non aveva finora carattere storico. — Firmato: Il Presidente della capitale Città di Varsavia Sloninki; il Presidente del Consiglio Comunale della capitale di Varsavia Stanislao Wiczynski; il Direttore dell'Ufficio consigliare della città di Varsavia Sigismondo Dulzinski».

Lady Lindy perde un record

NUOVA YORK, 14 pom.

Amelia Earhardt, Lady Lindy, ha volato da Los Angeles a Nuova York in 19 ore, 14 primi e 40 secondi. Il «record» del capitano Hawks per lo stesso percorso era di 18 ore, 21 minuti e 59 secondi. Però l'aviatrice è stata costretta ad atterrare a Columbus, nell'Ohio, in seguito a un guasto a un tubo d'alimentazione.

Il tempo esatto di volo è stato di 17 ore, 59 minuti e 40 secondi.

Un viaggio a cavallo Budapest-Roma

BUDAPEST, 14 pom.

L'ungherese Emerico Peak ha intenzione di recarsi a cavallo da Budapest a Roma. Perciò ha pregato i giornali di pubblicare un suo comunicato nel quale dichiara che sarebbe lieto se in questa straordinaria cavalcata, che avrebbe inizio il 1.o settembre, numerosi cavalieri aderissero al suo progetto. Ogni partecipante deve sottostare a una sola condizione: a quella di portare seco un magnifico cavallo. Nello stesso comunicato il Peak fa un piccolo bilancio delle spese: tre pengö; ma, uscendo dall'Italia, tale somma verrà restituita. Volendo fare la via del ritorno in treno, il cavallo potrà essere venduto a Roma.

L'elettrificazione delle ferrovie

ROMA, 14 pom.

Sulla elettrificazione di altri 5000 chilometri di ferrovie decisa nell'ultimo Consiglio dei Ministri e della quale furono dati a suo tempo particolareggiate notizie si hanno ora alcuni interessanti dati tecnici. Il piano predisposto dagli uffici tecnici, e già approvato dal Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie è suddiviso in due gruppi. Il primo gruppo, del quale si inizierà l'attuazione nell'autunno prossimo, comprende il completamento delle linee ferroviarie del Piemonte, della Firenze-Roma-Salerno e altre linee minori della Venezia Giulia e Tridentina, tra cui Bolzano, Brennero e i lavori saranno ultimati in un periodo di quattro anni. Nella esecuzione dei lavori saranno tenuti in massimo conto i risultati forniti dalla tecnica moderna e dalla pratica delle linee già in esercizio; sarà pertanto impiegata la corrente continua ad alta tensione di tremila *wolts* e sarà utilizzato il locomotore a corrente continua già seprimentato con ottimi risultati. Le linee elettrificate, che da circa 700 chilometri prima dell'avvento del Regime sono passate adesso a oltre 2000 chilometri, continueranno ad estendersi secondo un programma organico, contribuendo insieme allo sviluppo dei traffici ed al potenziamento della economia nazionale.

Storione di mezzo quintale pescato nelle acque del Tanaro

VALENZA, 14

Un pescatore di Alessandria, il cinquantacinquenne Pietro Zacconi mentre si trovava nei pressi di Bassignana intento a pescare, si accorgeva che la sua rete si era enormemente appesantita. Aiutato da un compagno, lo Zacconi poteva accertarsi che il pesce catturato nel Tanaro era di grossa taglia. Dopo alcuni colpi di remo ben assestati, il grosso pesce poteva essere tratto a riva: era così possibile accertare trattarsi di un grosso storione del peso di 50 chilogrammi.

Il riabbellimento artistico

di una piccola chiesa bolognese

Risvegli — Fratellanza di santi — Arte del passato e arte nuova — Su le orme di S. Antonio — Tappe luminose — La narrazione Pittorica

In via del Porto, attigua ai due Seminari, a ricordo dell'inizio della grande Opera Salesiana in Bologna, è la piccola chiesa dedicata ai Santi Carlo e Ambrogio.

Dimenticata, come tante altre che non hanno la importanza degli insigni monumenti dell'arte, in quest'anno, VII centenario del Taumaturgo di Padova, la piccola chiesa entra nel ciclo delle grandi celebrazioni antoniane.

I grandi lavori di restauro e di abbellimento danno al piccolo edificio una importanza nuova.

Il Rettore della Chiesa, Monsignor Dott. Alfonso Brini, vi ha dimostrato tutto il suo zelo, e, oltre ad averne fatto un centro di fiorente pietà, ha curato lo splendore del sacro edificio nel sorriso gentile dell'arte.

La nuova opera pittorica non resta isolata nella piccola chiesa, poi che vi trova le architetture di G. A. Ambrogi, G. Viscardi e P. Donelli. Vi sono le sculture del Piccioli: la Immacolata e le due statue della facciata, e le pitture di G. B. Bolognini; la pala dell'altare maggiore con la Vergine e i Ss. Carlo e Ambrogio, la Concezione del Franceschini, il S. Luigi di Filppo Pedrini, e la tanto dolce Madonna di Elisabetta Sirani.

***

Per meglio conoscere l'importanza dei nuovi lavori, e vedere come questi corrispondano nell'insieme dell'opera, sarà utile seguire le vicende del sacro edificio. Le glorie del passato trovano la loro corrispondenza nel presente.

Si comprenderà anche come questa chiesa, dedicata ai Santi Carlo e Ambrogio, celebri, nelle nuove pitture, le glorie del Santo dei miracoli, e l'alto valore storico di questa ceebrazione.

Sorgeva qui presso una casa modesta e la piccola chiesa di S. Maria delle Pugliole. Qui trovarono asilo i primi frati, mandati dal Poverello di Assisi, dopo che Bernardo da Quintavalle aveva compiuta nella nostra città la sua predicazione.

S. Antonio di Padova fu qui nel 1222, essendo stato eletto predicatore per la Romagna; la chiesa e il convento di S. Francesco furono incominciati più tardi.

Ritornò a Bologna intorno a la Pasqua del 1223, mandatovi da San Francesco a insegnare teologia ai suoi frati, e vi si fermò per undici mesi.

Nel 1227 S. Antonio fu nominato Provinciale della Romagna, e tornò a Bologna per la terza volta, e nel convento delle Pugliole fu accolto con venerazione grande, essendo ancora tanto vivi i ricordi del suo sapere e della sua virtù.

Ma di tante glorie furono cancellate anche le tracce. Il convento di S. Maria delle Pugliole, chiamatosi intanto di S. Bernardino, fu chiuso nel settembre del 1812 per la soppressione degli Ordini religiosi.

La chiesa passò a usi profani e, nel 1908, chiesa e convento furono demoliti per dar luogo a uno stabilimento militare. E la devozione al Santo, al quale era dedicato il rione, rimase solo nei cuori, e legata ai tabernacoli con l'immagine del Santo, che sorgevano numerosi.

La chiesa dei Ss. Carlo e Ambrogio sorge accanto al luogo abitato da S. Antonio; fino dal 1815 ebbe una cappella a Lui dedicata. Nel 1866 vi furono fatti importanti lavori e abbellimenti, e la cappella, nel 1906, fu rinnovata e adornata di ricchi marmi.

Nella chiesa rimane ancora la Congregazione di S. Antonio, e due lapidi ricordano tutte le grandezze del passato.

Ma una buona parte dell'antica tradizione sarebbe andata perduta, e dimenticata parte delle antiche memorie, ma ora l'avita devozione è fissata nella celebrazione pittorica, e l'antico convento è raffigurato nello sfondo della composizione della conca absidale.

***

Il sacro edificio è stato ora completamente restaurato nell'interno e all'esterno, con rinfrescamento di tinte, e adornato di nuova o riabbellita suppellettile.

La cappella maggiore si presenta ora rinnovata in un aspetto di solenne festosità nella nuova veste pittorica. Autore dell'opera, il pittore prof. Bruto Beltramini.

La campata dell'abside si snoda alquanto in addentramenti laterali, ed è coronata da una cupola emisferica, illuminata in alto da una leggera lanterna. Nel lato di fondo si svolge un'abside abbondante.

Non vi dobbiamo cercare la finezza del particolare, ma l'effetto d'insieme, il ritmo di masse e di tinte, e una unità di toni e di concetto, studiata e ottenuta. In un ambiente poi di sapore neoclassico, come è questo, si aveva la massima libertà.

La volta della lanterna, cominciamo da lassù, è rischiarata da zone luminose, e ravvivata da tocchi abbondanti di oro. Sotto i vetri policromati, rabeschi di intonazione classica giungono fino a la cupola.

Qui è una festa di angioletti, una festa di esseri giulivi, che muovono nell'aria luminosa fasci di fiori.

Lo stesso motivo continua giù nei quattro pennacchi.

Nella conca absidale, e nelle due lunette dei lati, sono le tre composizioni storiche, illustranti il soggiorno di S. Antonio a Bologna: il suo arrivo fra il popolo festante, le sue lezioni di teologia, e la sua predicazione, mentre, nell'alto, il divino Bambino gli appare fra le braccia della Vergine. Anche qui domina una intonazione calda, con ritmi forti di luce e di ombra.

Nel fregio, nei sottarchi e nelle lesene si ripetono, a colori, i motivi che adornano, a rilievo, l'architettura.

Vi è, nelle pareti, una tranquilla disposizione di tinte, nell'abside risaltano due nicchie con grandi vasi ornamentali, che danno risalto maggiore a la ricca ancona.

Ai lati del presbiterio, le due ampie pareti danno l'impressione di robusto sostegno a gli elementi soprastanti. Vi risaltano bene i due quadri e i portali da i ricchi rilievi neoclassici.

In basso un panneggiamento, a larghe pieghe, completa la decorazione.

Così, nella grande celebrazione antoniana, che nella centenaria ricorrenza il mondo intero eleva al Santo dei miracoli, si unisce, come un cantico, il rinnovamento artistico della piccola chiesa bolognese.

Angelo Raule

Un mortale investimento

MODENA, 14

Giunge notizia da Villa Baggiovara che nei pressi della località denominata « La bugia » è avvenuto un mortale investimento del quale ne è rimasto vittima certo Roncaglia Vincenzo, di anni 23, cameriere, detto « Belloni ».

Il Roncaglia — a quanto ci narrano — con alcuni suoi compagni, ieri sera, in bicicletta, si sarebbe recato a Formiggine e colà la compagnia si sarebbe riunita ad un modesto simposio.

Nel ritorno, dopo le ore una, nella località suddetta, un camion che veniva in senso inverso lo ha investito sfracellandogli letteralmente il cranio, tanto che non poca materia cerebrale è stata raccolta sul posto. Il povero Roncaglia è rimasto morto sul colpo.

Non appena conosciuto il fatto le Autorità si sono recate sul posto per le indagini del caso. Il cadavere della vittima, dopo il nulla osta, è stato trasportato alla Camera mortuaria di Via S. Eufemia per la prescritta autopsia.

Data anche la troppa frequenza di simili luttuosi fatti, l'impressione è quanto mai viva.

Il misterioso mortale ferimento di un giovane di Arsiero

VICENZA, 14

Il giovane Lamaro Giovan Battista di anni 23, insieme a Dalla Fontana Giuseppe di anni 25, Lovato Guido di anni 23, tutti residenti ad Arsiero, percorreva il sentiero, che costeggia il torrente Astivo, sottostante al monte Cengio. Giunto in località Pravelgò del comune di Cogollo del Cengio, il Dalla Fontana e il Lovato, che precedevano il Mamaro di una decina di passi udivano una forte detonazione. Voltatisi videro che il Lamaro era gravemente ferito al collo ed agitava la mano destra insanguinata. Subito lo soccorsero trasportandolo ad Arseiro ove fu visitato dal sanitario del luogo, che gli riscontrava varie ferite tanto che dovette essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Schio, ove nella notte decedeva. Non è stato possibile avere informazione alcuna che servisse a spiegare l'accaduto. Si ritiene però che lo stesso abbia rinvenuto in un luogo già teatro di operazioni belliche un ordigno inesploso e ne abbia provocata la esplosione. Non è stato però possibile trovare traccie di sorta.

Un grosso incendio nel Veronese
Danni ingentissimi

VERONA, 14

Un gravissimo incendio, alimentato da latte di benzina, si è sviluppato ieri notte in una casa di proprietà del dott. Angelo Verdi di anni 80 a Cavaion veronese. Il Verdi fu salvato a stento dalle fiamme dalla governante, la quale riportò ampie ustioni di una certa gravità. Una somma notevole di biglietti di banca, titoli al portatore, uno chèque per una forte somma e un libretto pensione sono rimasti distrutti nelle fiamme che hanno pure completamente distrutto il palazzo. I danni ingentissimi non sono ancora precisati.

Le fatali conseguenze del morso di un gatto

PERUGIA, 14

E' morta al nostro Policlinico, una donna di 63 anni tale Sofia Palassa, da Cotignano la quale nell'agosto dell'anno scorso era stata morsicata da un gatto idrofobo. Compiuta la cura antirabbica, tutto dava a sperare che la sciagura non avesse conseguenze. Tre giorni or sono, invece, la Palassa veniva presa improvvisamente da smanie. Il dottore, riscontrandole i segni dell'idrofobia, ne ordinava il trasporto al Policlinico. Ma ogni cura riuscì vana, e la poveretta è deceduta tra spasimi atroci.

Dal giorno in cui fu morsicata la povera Palassa, a Cotignano non esistono più gatti, perchè gli abitanti li hanno tutti distrutti. Vivono soltanto due cani, tenuti a catena.

Sconosciuto ucciso da un autocarro

MODENA, 14

La cittadinanza è ancora sotto la impressione del tragico investimento di Mirandola, ove una intera famiglia è stata investita in pieno da un'automobile abbagliata dai fari, quando ieri matt. alle prime luci, ad un chilometro dalla città, è stato trovato sulla via Emilia un cadavere colla testa sfracellata. Non è stata ancora possibile l'identificazione del disgraziato sprovvisto di documenti.

E' un uomo sulla quarantina. Si ha la certezza che sia la vittima di un investimento d'un «camion» il quale, beninteso, ha proseguito senza di nulla curarsi.

Scosse di terremoto a Moglia

MOGLIA, 14

Ieri mattina alle 4,45 Moglia fu bruscamente svegliata da due fortissime scosse di terremoto, la prima ondulatoria, la seconda assai più forte, ma per fortuna altrettanto breve, sussultoria, precedute da forte boato.

L'insediamento del Comitato nazionale vetri cristalli e ceramiche

ROMA, 14

Ha avuto luogo nella sede della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio l'insediamento e la prima riunione del Comitato Tecnico Nazionale vetri, cristalli, ceramiche, vetrami e casalinghe in genere con intervento del presidente e dei membri del consiglio, fra i quali Giulio Schiavina di Bologna ed il comm. Checchin di Venezia.

Il comm. Bruni ha proceduto all'insediamento del Comitato ed ha inziato quindi il lavoro. Nella riunione sono stati esaminati vari argomenti di particolare interesse per le categorie comprese nel Comitato, in ordine ai quali è stato fissato il programma di azione da svolgere. Per quanto concerne la tassa scambio il Comitato ha espresso il voto, che per gli articoli di vetreria, chincaglieria e terraglie, il pagamento della relativa quota sia effettuato una volta tanto all'atto dell'uscita della merce dalla fabbrica e ciò allo scopo di evitare gli inconvenienti, che si verificano a danno del commercio ben disciplinato.

Il Comitato ha stabilito inoltre di iniziare la raccolta degli elementi necessari per la compilazione di un elenco dei commercianti grossisti della categoria suindicata, elenco da determinarsi in base a particolari requisiti, che sono stati fissati seduta tante. E' stata quindi esaminata ampiamente la situazione nei rapporti con la produzione specie per quanto concerne l'opportunità di regolamentare con apposito contratto-tipo i rapporti stessi.

A tale proposito è stato deliberato di interpellare gli esponenti delle varie regioni d'Italia e di procedere quindi alla compilazione dei relativi schemi di proposte da sottoporre ai produttori per realizzare le intese di massima da tempo auspicate dalla categoria.

Alla fine della riunione sono stati riassunti dal comm. Bruni i lavori svolti e le proposte formulate dal Comitato industriale ed è stato stabilito l'ordine di precedenza delle questioni da affrontare e la relativa procedura da seguire.

La prossima inaugurazione della stagione lirica all'aperto ad Abbazia

ABBAZIA, 14 pom.

Squadre di tecnici specializzati stanno provvedendo ad allestire al «Lido di Abbazia» il teatro lirico all'aperto dove avranno luogo dal 23 corr. al 7 agosto rappresentazioni delle opere «Gioconda» e «Mefistofele». Il vasto palcoscenico costruito secondo tutti i dettami della tecnica teatrale moderna, ha una superfice di mille m., mentre la platea può accogliere circa cinquemila persone. Come l'anno passato, anche questa volta vengono stabiliti numerosi settori di comode poltrone di vimini e settori di sedie numerate.

La stagione si inaugurerà con la «Gioconda» di cui sarà protagonista la valente artista Clara Jacobor. La prima rappresentazione del «Mefistobele», protagonista il comm. Tancredi Pasero avrà luogo la sera del 27 luglio. Dirigerà la stagione il m.o comm. Giuseppe Podestà. Coopereranno agli spettacoli mille esecutori.

Per la stagione lirica e in occasione dei numerosi festeggiamenti che si susseguiranno per il Cinquantenario di Abbazia, è annunciato l'arrivo di numerose gite dall'interno e dall'estero.

Bimba uccisa dal fulmine mentre gioca

NAPOLI, 14 pom.

Un fortissimo temporale, accompagnato da frequenti scariche elettriche, si è abbattuto sulle campagne di Saviano causando una mortale disgrazia nella frazione di Frossoriello.

La piccina Ida Fuschiello mentre giuocava con una sorellina è stata colpita da un fulmine, che l'ha uccisa.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Dopo la partita Slavia Juventus
Finalmente una voce serena nella stampa di Praga

PRAGA, 14 pom.

Il *Prager Taggblatt* pubblica delle dichiarazioni fattegli da Ugo Meisl a proposito dell'incontro svoltosi a Torino fra la Juventus e lo Slavia, in cui si afferma che secondo la dichiarazione dell'arbitro Miesz non esisteva alcuna ragione giustificante l'abbandono del campo da parte dei Cechi.

Sempre secondo l'arbitro, Planicka non fu colpito da sassi.

Il giornale *Bohemia*, facendo la cronaca del ricevimento svoltosi ieri ai giocatori dello Slavia, reduci da Torino scrive: «Il portiere Planicka all'arrivo era in perfette condizioni di salute, senza nessuna traccia di contusioni». Aggiunge che un dirigente dello Slavia, in un discorso, ha sottolineato la correttezza dei dirigenti juventini.

OLIMPIADI

La sosta degli azzurri a Washington

NUOVA PORK, 14

Nella mattinata di ierl'altro gli olimpionici italiani, fatta eccezione degli schermidori, hano continuato il loro allenamento. Il presidente della Commissione di ginnastica per le Olimpiadi, Moore, ha trovato che gli azzurri dànno una interpretazione esatta del programma stabilito.

Durante il viaggio per Los Angeles, gli olimpionici italiani si fermeranno a Washington dove saranno ricevuti dall'ambasciatore De Martino.

Il capo della carovana azzurra, Grattarola intervistato sulle impressioni riportate durante il breve soggiorno a Nuova York, si è detto grato delle accoglienze ricevute, cordialissime, tanto da parte della colonia italiana quanto dagli Americani, che gentilmente agevolarono gli allenamenti e egli atleti, fornendo attrezzi, imbarcazioni e palestre.

Dopo le Olimpiadi i pugilatori azzurri sosterranno incontri a Kansas City, Chicago, Detroit, Nuova York, Pittsburg, Richmond e Boston; tali incontri avranno fine il 9 del prossimo settembre. Trattative per gare di atletica con squadre americane e di altre Nazioni sono a buon punto.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bozzoli

Brà, 13 — Bozzoli pesati kg. 1550, media giornaliera L. 3.905, progressiva 4.251.

Cavour, 13 — Bozzoli pesati kg. 240, media giornaliera L. 3.633, progressiva 4.079.

Cuneo, 13 — Bozzoli pesati kg. 9600, media giornaliera L. 3.799, progressiva 3.793.

Fossano, 13 — Bozzoli pesati kg. 4000 media giornaliera L. 3.871, progressiva 4.113.

Ultimo mercato.

Mondovì 13 — Bozzcli pesati kg. 829, media giornaliera L. 3.875, progressiva 3.901.

Cosenza, 13 — Bozzoli kg. 221 da L. 2.70 a 3; adeguato giornaliero 2.956, progressivo 3.0787.

Civitella di Romagna, 10 — Bozzolc reale pesato nella giornata kg. 482.38 per L. 1.731,90 ed a tutt'oggi chilogrammi 15,570.31 per L. 69,169.43.

Mezza galetta e faloppa pesata nella giornata kg. 124.40 per L. 270.45 ed a tutt'oggi kg. 3269.94 per L. 8830.21.

Totali complessivi a tutt'oggi kg. 18,840.25 per L. 77,999.64.

Media definitiva della giornata lire 3.619, progressiva 4.472.

Adeguati bozzoli 1932

Alessandria. — Durante la campagna bacolcgica 1932 furono venduti complessivamente kg. 36,732 bozzoli mercantili per l'ammontare di lire 149,212.40. Prezzo medio generale lire 4.062.

Qualità dei bozzoli ammesse alla formazione delle mercuriali: incrociati chinesi (incrocio fra giallo nostrano e bianco sferico chinese); bigialli (incrocio fra giallo nostrano e chinese giallo oro); gialli puri nostrani: bianchi puri nostrani.

Sono esclusi dai quantitativi i giapponesi e loro incroci; i bcmbonati, i calcinati, le faloppe, gli scarti di ogni qualità ed in generale tutti i bozzoli non mercantili.

Fossombrone. — Bollettino generale delle quantità dei bozzoli venduti su questo mercato dal 18 giugno all'11 luglio 1932.

Bozzoli a prezzi determinati chilogrammi 95,068, a prezzi indeterminati 39,550.90. Totale generale dei bozzoli venduti kg. 135,618.90. Media progressiva del mercato (adeguato gen.) lire 3.880.

Jesi — Bollettino generale del mercato serico tenuto in questa piazza dal 15 giugno al 3 luglic 1932.

Quantità venduta a prezzo determinato kg. 5780: a prezzo indeterminato 217.717.45; a prezzi non compresi nel medio definitivo 357.85; quantità venduta per mezza seta e fiappe e calcinati 25.944.75. Quantità pesata sul mercato. Totale kg. 249,800.05. Quantità contrattata e pesata fuori mercato od essicata per contc dei produttori chilogrammi 250,000. Totale generale chilogrammi 509,800.05.

Media progressiva (adeguato generale) L. 3.829.

Pesaro. — Bollettino generale dei mercati dei bozzoli seguiti in questa piazza dal 21 giugno al 1.o luglio 1932:

Bozzoli indigeni provenienti dal territorio e paesi limitrofi, contrattati su questo mercato a prezzo determinato kg. 7206.15; id. a prezzo indeterminato 17.084.41; bozzoli provenienti da altre piazze da essere qui filati 27.437. Totale kg. 51,727.56.

Media generale definitiva e ufficiale L. 3.296.

Mercati granari

Alessandria, 12 — Grano nostrano al tenimento da lire 98 a 100; id. su vagone da 99,50 a 101,50.

Desenzano, 12 — Frumento naz. nuovo da 91 a 94.

Ostiglia, 12 — Frumento domandato il fino qualità basse trascurate; granoturco e riso in buona vista.

Palmanova, 12 — Frumento da 93 a 96.

Rovigo, 12 — Frumento nuovo in sorte da 88 a 95.

Varese, 12 — Frumento nostrano fino da 112 a 115; id. buono mercant. da 110 a 112.

L'importazione di uova

L'*Agenzia d'Italia* scrive che nei primi quattro mesi di quest'anno si è avuto un aumento di quasi il 40 per cento in confronto all'anno scorso nella importazione di uova. Infatti nel periodo in esame furono importati 132.738 quintali di uova di pollame contro circa 75 mila quintali nello stesso periodo del 1931. La maggior quantità di uova e cioè circa 32 mila quintali proviene dalla Jugoslavia. Seguono poi in ordine decrescente la Turchia con 31 mila quintali; l'Egitto con oltre 23 mila quintali; la Polonia con 13 mila quintali; il Belgio con oltre 11 mila quintali e l'Albania con poco più di 2 mila quintali. Rispetto all'anno scorso si nota una certa diminuzione nell'importazione di uova iugoslave, mentre sono aumentate le importazioni dalla Polonia, dall'Egitto ecc.

Va notato che per la prima volta appaiono sul mercato italiano uova provenienti dal Belgio.

Ecco un'importazione che potrebbe essere sostituita con una maggiore produzione interna.

Mercati vinicoli dell'Italia Meridionale

CAMPANIA. — **Roccadaspide.** — Richieste sempre scarse. Per i vini rossi di gradi 12 e mezzo a 13, e qualità ottima, il prezzo è di L. 60-70 al q.le; per i vini di lusso bianchi di qualità pure ottima il prezzo varia dalle 120 alle 130 lire.

Il nuovo raccolto si presenta bene.

Mercato S. Severino. — Piazza da diversi giorni del tutto calma. Nessun smercio della pochissima rimanenza, e quindi nessun prezzo sul mercato.

Il nuovo prodotto si presenta eccellentissimo sotto ogni aspetto.

S. Giuseppe Vesuviano. — Persiste la calma e gli affari sono sempre pochi ccn i soliti precedenti prezzi: da L. 65 a 75 per i vini comuni rossi e da L. 80 a 110 per i fini, per quintale, alla proprietà.

Rimessosi il bel tempo, la nuova campagna viticola procede regolarmente.

PUGLIE. — **Lecce.** — Mercato vinicolo calmo con prezzi stazionari: il vino extra da taglio di oltre 15 gradi quota L. 4.25-4.50 all'ettogrado; il vino fine da mezzo taglio di circa 14 gradi L. 3.75-4; quello da pasto di 12 gradi L. 3-3.25.

Nelle vigne vi sono stati dei forti attacchi di peronospcra alle foglie ed ai grappoli.

Taviano. — Rimanenze scarse. Prezzi nominali: vini di gradi 15 L. 4.30, di gradi 16 L. 4.50 all'ettogrado.

I vigneti procedono superbamente belli e si avrà un prodotto superiore a quello dell'anno scorso, ma, prevedesi, con gradazione inferiore.

Corato. — La lieve attività verificatasi nella decorsa ottava, per effetto di discreti acquisti fatti su questo mercato da commercianti dell'Alta Italia, ha subito una notevole diminuzione, mentre perdura la sostenutezza dei detentori. I prezzi per vini rossi da 12 e mezzo a 13 di alcool in vol. per cento si basano sulle L. 3.80 all'ettogrado, alla cantina del produttore.

Il tempo non accenna a rimettersi al bello; tuttavia non vi sono manifestazioni di malattie crittogamiche.

Castellana. — Si quota: vini vecchi rossi L. 4.25-4.50 e vini bianchi L. 4.4.25 all'ettogrado, alla cantina del produttore.

La vite è rigogliosa e promettente di discreto raccolto. Si teme per qualche attacco crittogamico a motivo della frequente umidità atmosferica.

BASILICATA. — **Potenza** — Su questa piazza vinicola notansi pochi affari di una certa entità sulla base di L. 120-130 all'ettolitro, per l'Aglianico, franco cantina del produttore. Al dettaglio vendesi a L. 1.50-1.75 al litro, con discreto smercio, data la richiesta pei lavori in corso di mietitura e trebbiatura.

I vigneti hanno una bella vegetazione con una cacciata magnifica ed è da sperare un raccolto abbondante.

CALABRIA. — **Sambiase.** — Mercato vinicolo calmissimo. Si sono fatti pochi acquisti al prezzo di L. 4.25 all'ettogrado, reso serbatoio. Le rimanenze non sono molto esigue.

La vite vegeta benissimo ed è immune da malattie crittogamiche.

Mercato di Forlì

FORLI' 14 — Grano nostrano (al q.le) da lire 97 a 100 — Granoturco Plata da 66 a 68 — Granoturco Foxani da 65 a 67 — Patate da 25 a 30 — Fieno di 1.o taglio da 18 a 20 — Fieno di 2.o taglio da 15 a 16.

Ieri l'altro sera alle ore 20 placidissimo come visse rese l'anima a Dio il

Comm.

Giovanni Dalla Ferrera

di anni 79

Ne danno addolorati il triste annunzio il fratello comm. ARTURO e consorte, la nepote MARIA ved. MAZZONI, i pronipoti FRANCO e FEDERICO MAZZONI e i parenti tutti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo venerdì 15 corr. mese alle ore 10 dalla casa di via Moline N. 1-2.o alla chiesa parrocchiale di S. Martino ove seguiranno i funerali.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Si prega di non inviare fiori.

Bologna, 14 Luglio 1932-X.

Cascinale in fiamme nel Cremonese

CREMONA, 14

Un gravissimo incendio si è sviluppato ieri in un cascinale situato nella frazione di Pieve Grumone nel Comune di Corte de' Frati. Il cascinale è di proprietà della contessa Manna Roncadelli, attualmente residente a Roma, ed è affittato ad una cooperativa agricola. L'incendio è stato avvistato verso mezzanotte, quando già le proporzioni erano abbastanza vaste. I contadini visti riuscire vani i loro tentativi, provvedettero ad avvertire telefonicamente i nostri pompieri. Questi dovettero lavorare alacremente fino mezzogiorno di ieri riuscendo così ad evitare che tutto il vasto cascinale venisse distrutto dal fuoco.

Le cause del sinistro sembra debbansi attribuire alla combustione naturale del fieno. I danni complessivi sono di oltre centomila lire.

Naftalina "IOB"
(NAFTOCANFOL)
ottima contro il tarlo, tarme ecc. pacchi da L. 1,50 - 3 - 5. Drogherie, Farmacie. Prep. Ilario Ormezzano, Biella

PER BEN DIGERIRE

non avete che da prendere ciascun pasto un mezzo cucc... di Magnesia Bisurata in un... d'acqua calda. La Magnesia ... rata assicura una perfetta ... lazione dei cibi coll'impedire ... tossicamento dello stomaco. La ... gior parte dei disturbi di sto... come la dispepsia, l'indigesti... bruciori di stomaco, le acidità ... sono dovuti od accompagnati d... soverchia acidità. La Magnesi... surata neutralizza immediata... quest'acidità eccessiva e cal... pareti dello stomaco ciò che ... ra una digestione sana e no... La Magnesia Bisurata si tr... vendita in tutte le Farmacie.

« Scrivete, pubblicate che ... pa vuole la vita del giornale ... lico e loda e benedice quan... sostengono le fatiche e sott... loda e benedice gli abbonat... gli abbonati pagatori... ». (P...

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive ...

Principali dati della situazione al 29 Febbraio 1932

L. 298.219.719,75	DEPOSITI FIDUCIARI
L. 99.274.423,78	VALORI di proprietà
L. 186.087.605,05	Portafoglio e conti cor...

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANI...
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-5...

MONETE FALSE...

ATTENZIONE !!!

La vostra oculatezza s'infrange contro la furberia del Falsario.

NOI vi diamo il mezzo pratico per difendervi dall'insidia giornaliera...

"BIMO,,

IL PESA MONETA BREVETTATO

"BIMO,, vi mette in grado di riconoscere infallibilmente le monete **FALSE.**

SEMPLICE
GENIALE
PERFETTO

In uso presso tutte le Banche - Aziende Telefoniche - Elettriche - Tramviarie - Commerciali.

Qualsiasi negozio che non dispone di "BIMO,,
non tutela abbastanza i propri interessi.

Acquistando **"BIMO,,** fate opera di epurazione sociale perché eliminate coloro che vivono alle spalle degli onesti.

Richieste per pagamento anticipato **L. 16**
" contro assegno **L. 17**

Franco in tutta Italia

"BIMO,, — Via Pelizza da Volpedo, 55 — **MILANO**

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Consiglio Diocesano
Uomini Cattolici

ATTIVITA' — 25 *giugno*: Seduta dei Consigli diocesani uniti della Federazione Giovanile e degli Uomini Cattolici.

29 *giugno*: Il Presidente e due membri del Consiglio hanno partecipato al Convegno delle Presidenze G. C. delle Tre Venezie che ebbe luogo a Padova, presente il Presidente Generale comm. Ciriaci.

6 *luglio*: Seduta del Consiglio diocesano.

10 *luglio*: Visita della Unione parrocchiale di S. Osvaldo (Città).

DELIBERE — Nella seduta di Consiglio del 6 luglio corrente, ha, fra l'altro, ratificati gli accordi presi con la Federazione Giovanile per le modalità di passaggio dei soci delle Associazioni Giovanili di A. C. che hanno i requisiti voluti, alle Unioni Uomini. Dette modalità, come pure altre deliberazioni prese di comune accordo con la predetta Federazione, verranno illustrate prossimamente.

Il Consiglio, poi, ha deliberato di indire un Convegno per gli Uomini delle Foranie di Udine Città, Udine Inferiore e Udine Superiore per la I domenica di settembre. Il programma sarà comunicato a suo tempo.

Revisione dei redditi agrari

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine ha divulgato il seguente comunicato:

Ricordiamo che col 31 luglio c. a. scade il termine per la denuncia di rettifica biennale dei Redditi Agrari.

Tra la nostra Superiore Confederazione ed il Ministero delle Finanze è intervenuto un accordo a carattere nazionale che porta sensibili riduzioni alle aliquote dei Redditi Agrari.

Al fine di semplificare la procedura della denuncia, la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Udine nel tramite del suo Presidente on. F. Tullio, e l'Ispettore Superiore delle Imposte, hanno fissato alcuni criteri base che verranno accolti in sede di accertamento.

Per gli agricoltori che non beneficiarono nel 1931 della riduzione del 15 per cento verrà apportata a partire dal 1 gennaio 1933, la riduzione globale del 50 per cento sul reddito iscritto a ruolo.

Per gli agricoltori che beneficiarono al 1 gennaio 1931 della riduzione del 15 per cento, verrà apportata a partire dal 1 gennaio 1933, la riduzione globale del 40 per cento sul reddito iscritto a ruolo.

Gli interessati sono pertanto invitati a presentarsi presso l'Ufficio Centrale della Federazione (Via Poscolle 8, Udine) o presso i vari Uffici di Zona, con la bolletta portante il R. A.

I nostri funzionari saranno messi a disposizione degli agricoltori i quali per le denuncie ed ogni assistenza.

Si raccomanda di non attendere gli ultimi giorni per poter entro il termine prescritto 31 luglio c. a., ultimata la raccolta delle denuncie che saranno di poi direttamente rimesse a cura della Federazione Agricoltori, al competente Ufficio.

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Ditta Puetro Cantoni di Udine in persona di Giovanni Cantoni fu Pietro esercente industria Pellami, Giud. Del. cav. Della Bianca, cur. avv. Luigi Sanvilli, presentazione titoli 6 agosto, chius. ver. 24 agosto.

Palmira Papi esercente in Udine commercio articoli casalinghi; Giud. cav. Orsi. Cur. rag. cav. Della Pietra, pres. Tit. 1.o agosto, Chius. 19 agosto.

Con sentenza 13 luglio il Tribunale di Udine ha poi dichiarato l'annullamento del concordato preventivo 15 maggio 1932 dichiarato a favore della ditta Antonio Zaghis da Flambro esercente la Cartiera di Fenili Basaldella e ha pronunciato il fallimento della ditta stessa; Giud. Del. Ferlma. Cur rag. Mirtino Brugnolo. Pres. titoli 16 agosto. Chius. verif. agosto.

Scuole professionali femminili

La mostra chiusa la Direzione delle Scuole professionali di via Grazzano avendo avuto parecchie insistenti domande, ha deciso di aprire un Corso speciale di taglio nei due mesi di agosto e settembre. Chi volesse approfittare di sì rara e preziosa occasione si rivolga al più presto alla Direzione della Scuola stessa.

Il 1.o agosto si aprirà inoltre il Dopo-scuola autunnale. Le bambine sono assistite amorevolmente nell'esecuzione dei compiti delle vacanze, nello studio di qualche materia che avessero da riparare, nel lavoro di cucito e anche nell'allegra e sana ricreazione. I risultati soddisfacenti degli anni scorsi incitano e raccomandano da sè le iscrizioni, che si aprono al 15 del corrente mese.

Teatro all'aperto al Carmine

Domenica 17 c. m., alle ore 21 precise, la Filodrammatica dell'Associazione Giovanile di A. C. «Lelio Michelini» darà la sua prima rappresentazione per la stagione estiva mettendo in scena la bellissima commedia drammatica in 3 atti di Carlo Repossi: « Nonno Ercole », a beneficio della Parrocchia del Carmine.

Non ci dilunghiamo sul valore di questo lavoro teatrale (uno dei migliori di questi ultimi anni), che ha ottenuto a suo tempo all'autore il primo premio al Concorso Nazionale di Controcorrente, ed alla compagnia del «Lelio Michelini» il primo premio al Concorso Filodrammatico Diocesano del 1930.

Coroneranno la serata alcuni numeri speciali del Gruppo dopolavoristico di Paderno, guidato dal chiarissimo signor Barbetti.

Siamo sicuri che il pubblico non mancherà di accorrere numeroso ad applaudire, e per passare qualche ora di sano divertimento.

Pioggia e vento

Anche l'altro giorno abbiamo avuto un benefico temporale e la pioggia ha ristorato le nostre campagne. Però una tromba d'aria è piombata con violenza a Madrisio di Fagagna e all'ingresso del paese ha scoperchiato addirittura il fabbricato di proprietà dell'agricoltore Andrea Burelli fu Paolo di anni 61 e danneggiato altre abitazioni vicine. Il granoturco e le mediche hanno subito notevoli danni nella zona. La tromba d'aria si è quindi dileguata verso nord. Anche ieri il cielo è stato coperto.

Movimento demografico del mese di giugno

Dallo specchietto demografico compilato dalla R. Prefettura rileviamo i seguenti dati riferentesi al movimento nella provincia durante il mese di giugno confrontato con il mese di maggio u. s.

Nati: Nel Capoluogo 101, nella provincia 1018. Totale 1119 e cioè 8 in più del maggio precedente.

Morti: Capoluogo 99, nel resto della provincia 556. Totale 655 e cioè 36 in meno del mese precedente.

Matrimoni. Capoluogo 18, resto provincia 155. Totale 173 e cioè 106 in meno del mese di maggio.

Nati morti: maggio 32, giugno 27.

Aumento popolazione: in maggio 420, in giugno 464.

F. I. G. C.
Comitato di Udine

Coppa Basso Friuli — Gare del 10 luglio 1932 — In base al referto arbitrale si omologa nel suo risultato la gara seguente. Rivignano — Palazzolo 1 a 0.

Gare del 17 luglio 1932 — Castions-Talmassons ore 17 — Rivignano-Latisana ore 17 — Palazzolo-Audaz ore 17. Riposa Pozzuolo C.

Coppa Branca — Gare del 10 luglio 1932 — In base ai referti arbitrali si omologano nei loro risultati le gare seguenti: Basiliano-Edera 3-3 — Itala A-Cussignacco 3-1.

Gare del giorno 17 luglio 1932 — Per la giornata a margine avrà luogo l'incontro di recupero: Cormor-Itala Ardita B ore 17 (tempi supplementari).

Punizioni — In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti: ammonizione Pitassi Sergio; Romanelli Giuseppe, Cecconi Olinto; Creggio Bruno; Buvoli Aldo; Petruzzi Giuseppe; Merlino Serio; Boz Giuseppe.

Brevi di cronaca

CAREZZE CONIUGALI — Certa Ermenegilda Merlino fu Pietro di anni 34 si è fatta medicare all'ospedale di ferite, lividure ed echimosi varie. Riferì di essere stata accarezzata rudamente dal marito in seguito ad una serena discussione domestica.

LA VOLPE ED IL.... PELO — Certo Buzzi Carlo fu Giuseppe di anni 46 appena dimesso dal carcere dove aveva dovuto scontare nove giorni di detenzione per una condanna inflittagli per ubriachezza pensò di festeggiare la libertà con una buona... bevuta. E finì nuovamente nelle mani dei tutori dell'ordine pubblico che lo portarono in guardina togliendolo dalla circolazione. Repetita juvant!

LA SOLITA — Stavolta è capitata a Giovanni Marano di anni 30 che ha avuto l'ingrata sorpresa di non trovare più la propria bicicletta lasciata momentaneamente incustodita presso l'Azienda Autonoma Statale della strada.

VENDOGLIO

SOLENNI FESTEGGIAMENTI — La Festa annuale della B. V. del Carmine, come fu preannunciato, avrà luogo domenica 17 luglio p. v. con festeggiamenti solenni dei quali diamo il programma:

Ore 6 mattino: S. Messa con Comunione generale — Ore 8 mattino: altra S. Messa letta — Ore 10: Messa solenne prelatizia con panegirico. Sarà cantata Messa del Tomadini con accompagnamento d'orchestra — Ore 15,30 pomeriggio: Vesperi solenni — Ore 16 pomeriggio: Grandiosa processione coll'immagine della Madonna per le vie del paese — Ore 18: Giuochi popolari tra cui l'attraente «palo della cuccagna» — Ore 20. Fuochi artificiali, concerti della banda, ecc.

Varie dalla Provincia

A CODROIPO i prezzi del mercato segnano: frumento 91-93 — segala 65-67 — grano turco giallo 85-90 — grano turco bianco 92-93.

A CIVIDALE mentre si accingeva a fare un bagno nelle acque del Natisone il soldato alpino Roiatti Gino di Pietro di anni 21 da Udine veniva colto da malore e precipitava nel fiume restando travolto dalla corrente. Più tardi è stato ripescato il cadavere del disgraziato.

A FRAELACCO il dodicenne Pauloni Domenico rinvenuta una capsula la batteva imprudentemente provocandone lo scoppio e restando ferito alla mano sinistra e ad un occhio.

TORREANO DI CIVIDALE

PESCA DI BENEFICENZA — Ricchi e numerosi continuano a giungere i doni per la Pesca di Beneficenza pro Istituzioni locali, che, come abbiamo antecedentemente annunciato, avrà il suo svolgimento nei giorni 24 e 25 luglio corrente.

Pubblichiamo il seguente elenco dei doni pervenuti al Comitato:

S. E. il Prefetto della Provincia di Udine: orologio artistico da salotto;

S. E. Giuriati, Presidente della Camera dei Deputati: portafrutta d'argento;

Ditta Battaglia, Cividale: N. 7 giocattoli in sorte;

Ditta Boccolini Pio, Cividale: m. 4 di stoffa di seta per abito;

Sig.ra Graffig Giulia: N. 1 pentolino;

Sig.ra Laurini Ester: N. 1 servizio per ricamo;

Sig.a Boreanaz Carolina N. 1 paia calze;

Sig. Toffoletti Pietro: N. 1 paio occhiali da motociclista;

Sig. Parroco di Premariacco: N. 1 statuetta artistica;

Sig.na Malignani Geromina: N. 1 servizio bicchieri;

Comando Generale della M.V.S.N. - Roma: Servizio toeletta in argento;

Sig. Mei Gentilucci Co. Cesare, Vice Podestà: N. 1 servizio caffè;

Ditta Pietro Bulfoni - Cividale: Servizio liquori e N. 2 vasi per fiori;

Sig.na Colombi Rosina: Servizio argento per fragole;

Sig. Mitri Pio - Cividale: Articoli assortili per biciclette;

Sig. Dino Bellina: Sacchettini per confetti;

Sig. Tomat Aurelio - Cividale: N. 1 soffietto per zolfo;

Sig. Laurini Fiorenzo: N. 2 bottiglie vino, N. 1 cazzeruola, N. 1 giocattolo.

Si pubblicherà prossimamente il programma completo dei festeggiamenti, programma che attirerà certamente numerosa folla e che il Comitato sta alacremente elaborando.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
«Su per Carnia» di G. Piva

Il 9 corr., fresco fresco, fu finito di stampare nell'officina tipografica « Carnia » il nuovo libro di G. Piva, intitolato appunto « Su per Carnia ». E' già in vendita al prezzo di lire 5.

La Carnia ha trovato il suo cantore, il suo innamorato, il suo poeta, il suo rivendicatore, il suo giudice giusto.

Ne abbiamo già detto qualche cosa. Ma tu, o lettore discreto, per non restare ignorante e se vuoi sapere di che cosa si favella: comperati il libro.

Nelle vostre relazioni d'affari
citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Turno di preghiere per la Giov. Femm. Cattolica Italiana

Il Consiglio Diocesano della Gioventù Femminile Cattolica Italiana avverte che il turno di preghiere per la nostra diocesi avrà luogo il 20 luglio corrente. In detto giorno tutte le iscritte si accosteranno alla S. Comunione e compiranno la visita al SS. Sacramento secondo le istruzioni impartite.

Avviso ai Mutilati

I Mutilati ed invalidi di guerra, soci della locale sezione, possono ritirare presso la Segreteria sezionale il tesserino rilasciato dal Comune di Pordenone per l'esenzione della tassa di circolazione sul velocipede od apparecchio ad esso assimilabile personalmente usato dall'invalido.

Nella Sezione del Fante

Tutti i fanti iscritti o non iscritti sono invitati a passare alla sede della Sezione, tutte le sere, per il ritiro della tessera e distintivo.

Il Fiduciario della Sezione ha incaricato della costituzione delle Sottosezioni: per S. Quirino il sergente Cadelli Ugo fu Giuseppe, per Aviano il tenente Piazza Pietro, per Pasiano il cap. m. Toffolon Ermenegildo, per Fontanafredda il signor Bombardella Ottavio e Lucon Giuseppe.

A Porcia si è svolta una numerosa adunanza di Fanti, presieduta dal capitano medico dott. Cristante e con l'intervento di una rappresentanza della sezione, ha dichiarato costituita la sottosezione.

All'Ospedale Civile

dopo dolorose sofferenze è morta la settantenne De Piero Luigia che, come abbiamo dato notizia giorni fa, era stata investita e gettata a terra da un'auto.

Baracca distrutta dal fuoco

La scorsa notte un improvviso incendio si sviluppava nella baracca di legno con annesso fienile che serve di abitazione a tale Zanetti Giovanni fu Paolo e sita in comune di Azzano X. In brevi istanti tutta la costruzione si trasformò in un immenso braciere. Inutili furono i tentativi di spegnimento. Anche il mobilio e gli attrezzi andarono completamente distrutti. I danni si aggirano sulle 4000 lire.

Esposizione di lavori al Collegio Elisabetta Vendramini

Da domenica prossima 17 corrente al Collegio Femminile « Elisabetta Vendramini » sono esposti i modelli eseguiti dalle signorine che hanno frequentato in quest'ultimo trimestre il corso dell'annessa scuola di taglio.

I giovanetti dell'Oratorio in gita a Madonna del Monte

Ieri una bella schiera di giovani — oltre ottanta — dell'Oratorio Salesiano don Bosco si sono portati in gita a Madonna del Monte sopra Aviano. Partiti di buon mattino parte a bordo di due autocorriere, parte su due auto e un gruppetto in bicicletta, giunsero a Costa di Marsure. Ai piedi della montagna, venne consumata la colazione al sacco. Quindi tutta la comitiva iniziò la salita al Santuario della Madonna del Monte, dove il direttore dell'Oratorio don Felice Caon celebrò la S. Messa e disse belle parole di circostanza. Dopo aver ammirato il panorama, i gitanti scesero ad Aviano, per una visita alla cittadina e alla chiesa Arcipretale e verso mezzodì, fr la migliore allegria, rientravano in città.

Note sportive

Il Comitato di Pordenone della Federazione Gioco del Calcio comunica:

Coppa Stabilimenti Tessili Italiani risultano regolarmente iscritte al tornea a margine le seguenti Società:

O.N.D. Maniago; O.N.D. Rorai; O.N.D. Cordenons; O.N.D. Fontanafredda; A.C. Fanna; A.C. Casermette: O.N.D. Torre; A.C. S. Giuliano; U.S. Vallenoncello; O.N.D. Porcia; O.N.D. San Leonardo.

Dette squadre sono state suddivise nei seguenti gironi:

Girone A. — Maniago-Fanna-S. Leonardo.

Girone B. — Torre-Cordenons-Casermette-Fontanafredda.

Girone C. — Porcia-S. Giuliano-Vallenoncello-Rorai.

Partite di domenica 17 luglio. — Domenica si svolgeranno le seguenti partite sul campo della prima nominata:

Girone A. — Fanna-Maniago, ore 17 Riposa: S. Leonardo.

Girone B. — Fontanafredda-Casermette, ore 17 — Cordenons-Torre ore 17

Girone C. — Campo Littorio di Pordenone: Vallenoncello-Rorai, ore 16 — Campo Littorio di Pordenone-Porcia S. Giuliano ore 18.

Finali campionati seconda categoria: Si porta a conoscenza dell'A.C. Eden che l'on. Direttorio Regionale Giuliano della F.I.G.C. in considerazione del rifiuto della Società Vincenzo il campionato di seconda categoria del Comitato di Udine a partecipare al Girone Finale, ha deciso di non far disputare tale girone lasciando vacante per quest'anno il titolo di campione regionale di seconda categoria.

L'incendio di Pasiano
Piena assoluzione

Come informammo i nostri lettori, in seguito all'incendio, avvenuto a Pozzo di Pasiano la sera del 24 aprile u. s., della casa di proprietà del muratore Gerolami Alfonso fu Venanzio, furono denunziati all'Autorità Giudiziaria quali responsabili di incendio doloso lo stesso Gerolami e la moglie di lui Pivetta Maria fu Sante. Ma in seguito a diligente istruttoria — durante la quale i due imputati furono validamente assistiti dall'avv. Ugo E. Imperatori — il Giudice Istruttore presso il Tribunale di Udine ha con sua sentenza dichiarato non doversi procedere contro i coniugi Gerolami perchè i fatti non sussistono.

La giusta sentenza, che riconosce la perfetta innocenza del Gerolami e della Pivetta, è stata accolta con unanime compiacimento dall'intera popolazione che ha sempre stimato e stima i due onesti e laboriosi coniugi.

MANIAGO LIBERO

Stella al merito del lavoro

Il concittadino sig. Gioacchino Stefanutto che da oltre quaranta anni trovasi in Inghilterra e precisamente nella città di Scheffield, è stato insignito su proposta del R. Console Generale, della Stella al merito del lavoro.

All'egregio concittadino, che tanto onora la grande e piccola patria all'estero, le nostre congratulazioni.

BELFIORE

La festa delle spighe

si è svolta in modo solenne con il concorso di molto popolo. Manipoli di frumento furono disposti con bella simmetria sull'altare e sulla facciata della chiesa; i fedeli presero parte alla processione con un mazzo di spighe in mano. Disse belle parole il mansionario don Fabbris.

CORDENONS

Alla Chiesa di S. Pietro in Sclavons

Anche quest'anno la spett. Amministrazione del Molino di Torre volle dimostrare la sua abituale generosità ed elargì alla stessa L. 50 per i bisogni della medesima. Il Rev. Padre Curato ringrazia vivamente anche a nome della popolazione la quale conserverà un sentimento di profonda riconoscenza per quanti concorsero a fornire la suddetta chiesa di arredi sacri e di articoli religiosi in modo da poter sostenere con proprietà e decoro funzioni semplici e solenni, tanto festive come funebri.

MANIAGO

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli

durante il mese di giugno sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria del compianto Arciprete Don Gio. Batta Ciriani, diversi lire 68.05 — ing. Leo Girolami 10 — Famiglia Fioretti 20 — Rosa Bianco Luigia ved. di Borto-lo 5.

Nella ricorrenza della festa di S. Pietro: gli aspiranti e beniamine della Giov. Femm. lire 10. I preposti alla pia istituzione ringraziano.

CASARSA

Maestro che si fa onore

Al XXXIII concorso musicale indetto dalla Società Veneta «Margherita» di Patronato per i ciechi, l'egregio maestro Albano Bianchet organista nella nostra parrocchiale ha vinto il 2.o premio. Si trattava di musicare per coro a due voci bianche con accompagnamento di pianoforte una poesia dal titolo « La discesa del Signore sulla terra ».

All'egregio maestro le nostre migliori felicitazioni.

CAMPAGNA DI MANIAGO

Azione Cattolica

Anche la nostra piccola frazione figura degnamente nei quadri dell'Azione Cattolica. Ne è anima e vita la signorina Fausta Lassi insegnante che, con vero zelo di apostolato, prodiga tutta se stessa per la formazione cristiana della gioventù.

Domenica presente la Presidente Diocesana delle Giovani Cattoliche si tenne l'intima, ma solenne cerimonia di inaugurazione delle Associazioni Giov. Femm. con relativa consegna delle tessere e dei distintivi.

BRISCHE DI MEDUNA

L'anno scolastico

è stato chiuso anche a Brische con una cerimonia religiosa. Il Parroco don Olinto Vettor tenne un discorso di circostanza.

MEDUNA DI LIVENZA

La chiusura dell'anno scolastico

è avvenuta anche quest'anno con la consueta cerimonia religiosa. Gli alunni in corteo e con alla testa i rispettivi insegnanti, si sono portati nella parrocchiale ad ascoltare la S. Messa celebrata dal Delegato Vescovile don Maurizio che disse anche appropriate parole di circostanza. Nelle singole classi ha avuto luogo quindi la proclamazione dei promossi.

PRATA

Una deprecata stonatura

Da qualche domenica e per molte altre prossime si tengono quei festini da ballo che si devono chiamare le fucine dell'immoralità. La volta di Prata fu domenica scorsa. E si noti anzitutto che ordinariamente si balla di festa o di domenica, nel giorno sacro a Dio e al suo culto nel giorno del raccoglimento spirituale e dell'espiazione, nel giorno della elevazione religiosa e morale. E' dunque un grave insulto al fine altissimo della festa; e se si vuole che di festa non si lavori, il buon senso cristiano suggerisce che nemmeno si dovrebbe volere la profanazione della festa.

E si noti ancora che i costumi si fanno sempre più *scostumati* e che il tripudio del senso è sempre più animalesco e selvaggio; si dice che è una vera indecenza, un'incivile sconcezza la moda di vestire e il ritmo di ballare, moda e ritmo fatti unicamente per le più basse soddisfazioni, e questi balli veduti da un'immensa folla di curiosi diventano una vera scuola di immoralità e di disonestà; è dunque un insulto al sentimento naturale e cristiano del pudore umano; e allora se si vuole elevare il grado del nobile sentimento e se si vuole plasmare una razza forte, sana e robusta, si dovrebbero vietare questi festini da ballo che snervano e sciupano.

E si noti pure che il guasto non si limita ad un paese ma esso contamina una vasta zona, perchè e manifesti e giornali e avvisi ti portano le notizie ai paesi vicini che mandano in questi convegni equivoci i peggiori elementi. E si noti finalmente che si vive in momenti di povertà e miseria, quando tutto comanda economia e parsimonia e condanna spensieratezza e vizio; e invece per il ballo non si bada al pane che manca, ai bambini che piangono, a donne dal lacero vestito; bisogna divertirsi, e... crepi la miseria. Tutto ciò è una deprecata stonatura.

La conclusione? Tutto questo non si dovrebbe fare, non si dovrebbe permettere.

Varie dalla Diocesi

ZOPPOLA — *La serie dei furti* — Due rasoi e un impermeabile per il valore totale di circa 030 lire è stato l'onesto guadagno di una combriccola di malandrini nella notturna visita compiuta all'abitazione di Cesare Fabbro sita nella frazione di Orcenico Inferiore. Invece nella visita... d'istruzione compiuta al mulino del sig. Giusti Emilio furono tutte le cinghie di trasmissione che cambiarono aria. Qui il danno arriva alle 500 lire. Dei lavoratori nessuna traccia.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 14 pom.

ROMA: oggi a mezzogiorno massima 26,6 — ieri massima 30 — minima 22.
BOLOGNA: massima 28 — minima 19.
TORINO: massima 24 — minima 19.
MILANO: massima 28 — minima 18.
GENOVA: massima 25 — minima 20.
VENEZIA: massima 27 — minima 19.
FIRENZE: massima 28 — minima 18.
ANCONA: massima 29 — minima 21.
BRINDISI: massima 29 — minima 22.
FOGGIA: massima 32 — minima 22.
NAPOLI: massima 29 — minima 17.
CAGLIARI: massima 28 — minima 21.
PALERMO: massima 29 — minima 22.
BARI: massima 28 — minima 22.
CATANIA: massima 30 — minima 21.
MESSINA: massima 29 — minima 22.
TRIESTE: massima 26 — minima 20.
TRENTO: massima 28 — minima 17.
TRIPOLI: massima 33 — minima 21.
BENGASI: massima 28 — minima 20.

Le vicende di uno speculatore in borsa

TORINO, 14 pom.

Con sentenza del 15 ottobre 1931, il Tribunale di Torino dichiarava il fallimento dell'ing. Amedeo Este Gambaro. A questa sentenza faceva opposizione il Gambaro, sostenendo di non poter essere considerato quale commerciante, perchè le sue passività erano dovute soltanto ad insolvenze di Borsa, che egli non aveva mai esercitato alcun genere di commercio e che egli aveva cespiti di reddito proprii di natura non commerciale.

La sua opposizione però veniva dal Tribunale rigettata con una dotta sentenza stesa dal giudice cav. Domenico Pirano, il quale notava, che il Gambaro dal 1922 al 1931 aveva compiuto ininterrottamente speculazioni di Borsa andate a finir male, che per soddisfare le passività di Borsa egli aveva contratto debiti cambiari ed ipotecari, i quali avevano assorbito di molto la quota del suo patrimonio, ancora indiviso con quello della sorella.

L'estensore faceva inoltre osservare — per controbattere la tesi del Gambaro — che è commerciante e può essere dichiarato fallito chi opera abitualmente in Borsa per mezzo di agenti di cambio, speculando sulle differenze e che la qualità di commerciante si acquista unicamente con l'esercizio continuativo e reiterato di atti di commercio fatto a scopo di lucro. Nessun altro requisito estrinseco e formale è necessario — aggiungeva — per poter essere ritenuto commerciante.

Contro questa sentenza emessa dalla Sezione Fallimentare del nostro Tribunale, ricorreva in appello il Gambaro. Nel giudizio di appello come già in quello di prima istanza, intervennero parecchi creditori, fra cui la Banca Debenedetti e Levi di Asti, la Banca Carrail, in liquidazione, di Torino, il rag. Domenico Forchino, rappresentato dall'avv. Pilade Garelli, la Banca Marsaglia, rappresentata dall'avv. Luigi Pais, e l'Istituto Finanziario Industriale di Torino rappresentato dall'avv. Pietro Vincenzo Roz.

Tutti i controricorrenti hanno con copia di argomenti giuridici e con l'appoggio di numerosa giurisprudenza in materia, contrastato la tesi sostenuta dai patroni dell'ing. Gambaro. Stabilito che nel 1922 il Gambaro era commerciante perchè rappresentante in genere, essi notano che ben presto egli a questa sua attività aggiungeva quella di operatore di Borsa, attività che si delineò subito così complessa ed imponente che il curatore la definiva assorbente quasi completamente di ogni altra attività, caratterizzata dalle continue operazioni di Borsa a termine, sui più disparati titoli, per grosse cifre, fatte con molti agenti a scopo di speculazione sulle differenze.

Il passivo di circa 4.000.000, è dovuto a perdite di Borsa conseguenti ad operazione a termine sia per la parte rappresentata dai crediti degli agenti di cambio o commissionari di Borsa, sia per la parte rappresentata da cambiali, che è pur sempre la conseguenza di perdite di Borsa, alle quali il Gambaro ha cercato di far fronte ricorrendo a prestiti.

Orbene la Cassazione — osservano i patroni dei controricorrenti — ha stabilito che si deve ritenere commerciante colui che esplica una personale attività in operazioni di Borsa compiute per conto proprio o di terzi con carattere di continuità così da fare ritenere che quella fosse la completa sua opera commerciale notoriamente esercitata.

Infine essi fanno notare che se è vero — come il Gambaro afferma — che egli guadagnava L. 2000 mensili alle dipendenze di una grande azienda industriale di Torino, se è vero che disponeva di ingenti proventi e redditi, che a lui derivavano dalla vendita di proprietà famigliari a Busto Arsizio, Olgiate e Castellanza, è d'uopo conchiudere che la sua attività commerciale fu enormemente superiore a quella che risulta nel fallimento quando si consideri che i pretesi proventi e redditi ingenti non evitarono al Gambaro il precetto immobiliare per il mancato pagamento di lire 300.000 al barone Borsarelli di Rifreddo, i protesti cambiari, il debito ipotecario di un milione che venne revocato dal Tribunale.

Colto da improvviso malore
viene investito da un tram in corsa

TORINO, 14 pom.

Una impressionante disgrazia è toccata al trentottenne Giovanni Gerusso. Il poveretto mentre transitava ieri sera in via Lagrange, giunto davanti allo stabile segnato col n. 12 veniva colto da malore e precipitava al suolo sui binari del tram proprio mentre stava sopraggiungendo un carrozzone della linea n. 15. Il manovratore fu pronto ad azionare i freni ma dato il breve spazio, non potè evitare che il Gerusso venisse urtato violentemente e lanciato in avanti.

Subito il malcapitato veniva soccorso e trasportato con automobile all'Ospedale S Giovanni ove il sanitario di guardia gli riscontrava una larga ferita alla regione sopraccigliare e la commozione cerebrale.

Dopo le cure che il caso richiedeva il Gerusso è stato ricoverato con prognosi riservata, date le sue gravi condizioni.

Un violento nubifragio
sulla catena del Rocciamelone

TORINO, 14 pom.

La burrasca che ha imperversato su tutte le alpi piemontesi in questi ultimissimi giorni ha pur scatenato un violento nubifragio sulla catena del Rocciamelone. In alto, oltre il rifugio di Casa d'Asti, un'abbondante nevicata ha dato alle scoscese pendici un aspetto pienamente invernale. In basso, invece, è caduta la pioggia accompagnata a tratti da grandine, lampi e tuoni. Nella giornata di ieri, protagonisti umani fra tanta furia scatenata di elementi, sono stati gli alpini del battaglione « Susa » che hanno superato in modo superbo il nubifragio raggiungendo la loro sede con tutte le salmerie in perfetto ordine, al diretto comando del tenente colonnello Cappelli. L'infuriare della pioggia aveva ridotto tutte le pendici meridionali del monte in un labirinto di impetuosi torrenti. Le acque erano in parte superate a guado, malgrado il loro impeto e ciò per la prestanza fisica e lo spirito delle truppe. Molte « grange » nelle zone dei pascoli hanno corso serio pericolo di allagamento ed anzi in alcuni punti gli abitanti, specie le donne e i fanciulli hanno dovuti sgomberare in tutta fretta tanta era la potenza dell'acqua che da ogni parte irrompeva scrosciante e minacciosa.

A valle, poi, il nubifragio ha prodotto un'interruzione della linea ferroviaria Bussoleno - Susa. All'altezza del casello 99, infatti, l'acqua di un torrente proveniente da Casa d'Asti ha superato il ponte sulla ferrovia riducendo in precarie condizioni la linea.

Il treno proveniente da Torino è stato così fermato a Bussoleno e di qui a mezzo di torpedoni è stato operato il trasbordo dei passeggeri e dei bagagli. Avvertita dell'accaduto l'autorità militare ha inviato sul posto un distaccamento del genio ed altri reparti di truppe per il pronto riattamento delle comunicazioni.

Finora non si hanno fortunatamente notizie di disgrazie alle persone ed anche i danni materiali pare si riducano a poca cosa.

Bambino investito da una moto

Ierl'altro nel pom., verso le 13, il bambino di sette anni Rino Gardini fu Leone, abitante in Via Parenzo, nei pressi della propria abitazione veniva investito da una motocicletta. Il povero bambino fu raccolto privo di sensi e trasportato d'urgenza all'ospedale civile dove fu accolto per forti contusioni al campo con sintomi di commozione cerebrale.

GIRO DI FRANCIA

Bonduel primo a Perpignano

PERPIGNANO, 14 pom.

La partenza alla tappa odierna del giro di Francia è stata data stamani alle 5. Alla partenza Di Paco si lamentava ancora per le ferite riportate nella sua caduta dell'altro ieri, ma ha voluto ripartire. La scalata del piccolo colle De Ares (ottocento metri) è stata fatta dai corridori rapidamente, ma a metà salita già si sono verificati i primi ritardi: 24 corridori sono passati insieme alle 6.35. In questo gruppo si trovava fra gli altri Carnazza. Alla vetta delle Porte d'Aspet passava primo Barral alle 7,26. Dei gruppi che seguirono subito dopo facevano parte Pesenti, Marchisio, Camusso, Caccioni, Zanzi e anche quasi tutti gli altri italiani. A Saint Girons (km. 79) alle 7.45 tutti gli italiani erano nel plotone che attraversa il paese. Il passo si è mantenuto calmo e gli uomini sembravano raccogliere le forze per iniziare i dodici chilometri della salita del Colle Duport (1249 metri). La vetta è stata raggiunta da Gestri alle 10.50 primo di tutti. Nello scendere le forature hanno ritardato alcuni, e fra gli altri, Gestri, Di Paco, Camusso e Orecchia, ma al controllo di Tarrascona (141 km., alle 11,5, passavano Leducq, Gestri Di Paco, Pesenti, Camusso, Orecchia, Marchisio, Pancera, Stoepel, Rousse ed altri. Ai piedi del colle di Puymarens il plotone di testa che comprendeva 12 uomini, tra cui gli assi italiani, giungevano alcuni minuti di vantaggio su di un secondo plotone. Alle 13,20 passava Caccioni il quale è riuscito a scalare per primo gli ultimi 10 chilometri della salita, la più ripida del percorso, a tempo di record.

A un minuto e 45 secondi passavano Gestri ed altri fra cui Pesenti. Nella discesa seguente il vincitore del Giro d'Italia preoccupato del vantaggio che Leducq, titolare della maglia gialla, ha su di lui, ha piantato in asso gli svizzeri e ha raggiunto il francese che a sua volta aveva raggiunto altri tre corridori che lo procedevano. L'ultima parte della gara non ha portato, in complesso, delle novità.

A Perpignano è arrivato primo Bonduel. Si sono classificati secondo e terzo rispettivamente Leducq e Stoepel. Segue immediatamente un forte gruppo in cui sono quasi tutti gli italiani.

LEGGETE
IL
CARROCCIO
Rivista mensile di formazione e di cultura diretta da RAIMONDO MANZINI
Annue . L. 14,—
Semestrali „ 7,50
Direzione e Amministrazione - Bologna, Via Mentana 4

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVII - N. 162

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 15 Luglio

Ostilità in Francia

contro il progetto finanziario

PARIGI, 14

Come è noto, ierl'altro la Camera ha approvato l'insieme del progetto finanziario sul quale Herriot aveva posto la questione di fiducia.

I giornali rilevavano ieri che il testo iniziale presentato dai ministri delle Finanze e del Bilancio è irriconoscibile in quello votato ier'altro e che senza dubbio sarà nuovamente e profondamente modificato dal Senato. Il Governo aveva elaborato un complesso di misure, tra riduzione di spese e aumento d'imposte, atte a diminuire di 1.025 milioni il *deficit* del bilancio del 1932 e di 4.264 milioni quello del bilancio del 1933. La Commissione delle Finanze aveva ridotto queste cifre rispettivamente a 663 milioni e a 2.880 milioni. Ora la Camera ha operato nuove diminuzioni portando a 333 milioni la riduzione del disavanzo del 1932 e a 2.570 milioni quella del disavanzo del bilancio del 1933. Queste cifre appaiono minime se confrontate con quelle dei disavanzi da colmare.

Il Governo aveva insistito sull'estrema urgenza delle misure da adottare, ma ciò non ha impedito al relatore della Commissione Lamoureux di sostenere la relazione da lui preparata, nè alla Camera di diminuire ancora le cifre della Commissione. Bisogna però notare che è lo stesso Governo che ha provocato una maggiore spesa di 120 milioni per il bilancio 1932, relativamente alle cifre previste dalla Commissione delle Finanze, rifiutando di aderire alla soppressione del richiamo dei congedati per periodi di istruzione militare.

L'approvazione del progetto finanziario ha dato luogo a una serie di manifestazioni di protesta. Migliaia di manifesti sono stati affissi sui muri di Parigi: si dice in essi che la potenza contributiva del Paese è di gran lunga oltrepassata e quindi si aggiunge: « Oltre 500 grandi associazioni unioni intercorporative e camere professionali, unendo i loro sforzi a quelli della Federazione nazionale dei sindacati o raggruppamenti di contribuenti, non accetteranno, sotto nessun pretesto, alcun aumento d'imposte, nè alcun aumento visibile o invisibile delle tasse e dei contributi diretti o indiretti.

Inoltre non accetteranno alcuna inflazione apparente o nascosta, poichè l'una e l'altra di queste misure avrebbero come effetto di rendere tragica la situazione che per molti Francesi è già disperata ».

E il manifesto conclude chiedendo imperiosamente la riduzione delle spese pubbliche, in tutti i campi, senza compromettere la sicurezza del Paese.

Intanto tre riunioni hanno avuto luogo ierl'altro contro le riduzioni degli stipendi e dei salari. I funzionari e i lavoratori dei servizi pubblici si sono riuniti in una sala dell'avenue de l'Observatoire e ne sono usciti, inquadrati dalla polizia, per sfilare nel quartiere di Montparnasse che hanno percorso in segno di protesta. I ferrovieri hanno tenuto una riunione alla Borsa del Lavoro e i lavoratori dei trasporti della regione parigina si sono riuniti nella sala di un ginnasio.

Questa atmosfera di ostilità aumenterà certamente se, come è previsto negli ambienti parlamentari, il Senato modificherà il progetto votato dalla Camera e presenterà un nuovo progetto che si avvicinerà molto di più a quello iniziale del Governo. Al Governo si è rivolto anche il presidente dell'assemblea di tutte le Camere di Commercio di Francia, Garnier, con una lettera inviata a Herriot nella quale attira l'attenzione del Presidente del Consiglio sull'inquietudine di tutti gli ambienti industriali e commerciali di fronte alle misure finanziarie che stanno per essere applicate.

Il documento afferma che il problema che deve essere risolto non riguarda gli incassi, ma le spese.

« Qualsiasi aumento di imposte — dice la lettera — andrebbe contro gli scopi previsti perchè inaridirebbe la sorgente stessa cui attinge lo Stato. Verrebbero aumentati il costo della vita e il prezzo di produzione, e perciò verrebbe diminuita ancor più l'attività delle imprese, mentre sarebbero diminuiti i mezzi di acquisto dei contribuenti. Infine il risparmio pubblico diminuirebbe e il Governo non potrebbe più far appello ad esso, in caso di bisogno, specialmente quando volesse addivenire a una conversione dei titoli di Stato ».

E' dunque necessario secondo il Garnier ridurre tutte le spese, non solo quelle riguardanti il materiale e le forniture, ma anche quelle relative al personale, gli stipendi e le indennità di tutti i funzionari, come è già stato fatto, per forza di cose, con gli stipendi e i salari degli impiegati nelle industrie e nel commercio; partecipando in tal modo al sacrificio generale i funzionari statali conserveranno sugli impiegati e sugli operai delle imprese private l'enorme vantaggio di aver la sicurezza dell'esistenza.

Mac Donald indisposto

LONDRA, 14

MacDonald per ordine del medico ha dovuto mettersi a letto soffrendo di un violento mal di testa. Egli partirà probabilmente sabato per Lossiemouth dove trascorrerà una quindicina di giorni.

Alla Camera dei Comuni è stata approvata ieri una risoluzione che prevede il rinvio delle sedute a partire dalla seduta odierna fino al 27 ottobre. La risoluzione dispone pure che se l'interesse pubblico lo richiederà, la Camera potrà essere convocata anche prima, ciò che permetterebbe di riunire immediatamente il Parlamento in caso d'urgenza.

L'AFFONDAMENTO DEL "PROMETEO,,

Il rapporto della Commissione d'inchiesta

PARIGI, 14

Il Ministero della Marina comunica: La Commissione incaricata di fare una inchiesta sulle cause del naufragio del « Promethee » dopo avere interrogato i superstiti, dopo avere determinato con esattezza le condizioni nelle quali si trovava la nave al momento dell'accidente, dopo avere effettuata esperimenti sul sottomarino « Archimede » simile al « Promethee » ha emesso all'unanimità il parere che la causa iniziale dell'incidente è stata una apertura improvvisa, rapida e generale delle camere d'aria prodotta dal funzionamento intempestivo della istallazione che comandava diversi organi del bastimento.

La Commissione ritiene che questa apertura improvvisa è probabilmente imputabile ad una falsa manovra di una saracinesca di assestamento posta su questa installazione, al momento in cui stava per passare dalla propulsione come motore elettrico alla propulsione come motore Diesel. *(Radio Stef.)*

L'opera dei palombari è ostacolata dal maltempo

CHERBOURG, 14

Il tempo piovoso e le forti correnti che vi sono sempre al largo di Cherbourg, ma che ieri furono particolarmente violenti, ostacolarono grandemente l'opera dei palombari del barone «La Fidèle» che continuano le immersioni sullo scafo del sottomarino «Promèthée».

Il primo dei tentativi di ieri ha avuto luogo verso le ore 8, ha dovuto essere interrotto perchè i palombari erano trascinati via dalle correnti. Essi sono così risaliti alla superficie senza avere potuto fare alcuna osservazione interessante.

Il "Rostro,, lascia Cherbourg

CHERBOURG, 14

Il « Rostro » è partito da Cherbourg. Il prefetto marittimo ha ringraziato il comandante e il capo palombaro per il grande concorso recato nelle ricerche. Il vice ammiraglio Ledo ha pure espresso al Console d'Italia i sentimenti di riconoscente per l'ahnegazione dimostrata dai marinai italiani. *(Radio Stef.)*.

La Commissione generale del disarmo si riunirà sabato

GINEVRA, 14

L'Ufficio di presidenza della Commissione generale della Conferenza del disarmo si è riunito sotto la presidenza di Henderson ed ha deciso di convocare la commissione generale sabato mattina alle 10 per esaminare il progetto di risoluzione preparato dal relatore Benes.

Le restrizioni francesi contro la mano d'opera straniera

Il voto del Senato

PARIGI, 14

Anche ierl'altro il Senato ha discusso il problema della protezione contro la concorrenza straniera della mano d'opera nazionale. Si trattava di esaminare un progetto già approvato dalla Camera e tendente a limitare il numero degli operai stranieri ammessi a lavorare in Francia. Secondo il testo in esame, la percentuale degli operai stranieri, per le varie imprese di lavori pubblici e per le imprese dei trasporti, deve essere fissata a un massimo del cinque. Il testo prevede anche tutta una serie di misure tendenti a limitare il numero degli operai stranieri presenti o ammessi in Francia ed a precisare le ragioni per le quali questi operai potranno essere espulsi per misure di polizia. Alcuni rimaneggiamenti sono stati fatti nelle cifre fissate dalla Camera.

Il Senato ha rifiutato di accordare un privilegio legale agli esiliati politici, agli stranieri padri di figli nati in Francia e ai mutilati del lavoro stranieri che abbiano una rendita in virtù della legge 9 aprile 1898. Il ministro del lavoro, Dalimier, ha fatto notare che il progetto non modifica nulla della situazione atuale per quanto concerne i lavoratori agricoli, ed ha precisato che le autorizzazioni per l'entrata in Francia degli operai agricoli continueranno ad essere vistate dai servizi agricoli dei dipartimenti.

Le vane ricerche di un altro bambino rapito

MINNEAPOLIS, 14.

Ieri sono state visitate dagli agenti quasi tutte le case per vedere di rintracciare un bambino di 20 mesi, che venerdì scorso è stato rapito ai signori Delano. Tutte le ricerche fatte sinora sono rimaste infruttuose. *(Radio Stef.)*

Il dissidio anglo-irlandese già composto

I dazi "punitivi,, inglesi sono entrati in in vigore

LONDRA, 14

Le nuove tariffe punitive contro l'Irlanda entrano in vigore oggi. Un decreto del Finistero dell' Industrie annunciava ieri che tutto il bestiame importato dallo Stato Libero è colpito da un dazio del 25 per cento. Analoga taglia è imposta sul burro, sulle uova, i prosciutti e su tutti i generi di carni importati dallo Stato Libero.

Da Dublino si annuncia intanto che il «Dail» ha respinto con 71 voti contro 61 il progetto avanzato dal Senato per l'emendamento al «bill» che abolisce il giuramento di fedeltà all'Inghilterra.

La rivolta di S. Paolo si estende

SAN PAOLO, 14

La rivolta scoppiata nello stato di San Paolo contro il ritardo del governo centrale nel ristabilire il regime costituzionale sembra debba assumere gravi proporzioni ed estendersi a tutta la nazione. Cinque altri stati, a quanto si annuncia, hanno aderito alla insurrezione.

Tutti gli uomini e i ragazzi capaci di portare armi a San Paolo sono stati arruolati; 30.000 uomini sarebbero pronti a battersi per obbligare il presidente Vargas a dare le dimissioni e per ristabilire il regime costituzionale. Finora tuttavia la rivolta si svolge senza alcun spargimento di sangue. *(Radio Stef.)*.

Un comunicato della Ambasciata di Londra

LONDRA, 14

Notizie contrastanti continuano a pervenire da varie fonti sugli sviluppi del moto rivoluzionario scoppiato nello Stato di San Paulo del Brasile.

La Legazione brasiliana di qui, in un comunicato diramato stamattina, dichiara che il movimento rivoltoso — che non ha nulla a che fare col comunismo — può considerarsi ormai come fallito. I ribelli sono infatti spalleggiati unicamente dalle forze militari di San Paulo. Le guarnigioni delle principali città dello Stato sono invece rimaste fedeli al Governo, ad eccezione di quella di Campo Grande, unitasi ai ribelli. Il comunicato aggiunge che nel complesso il Governo federale è padrone della situazione. Il porto di Santos è stato temporaneamente chiuso per ordine del Governo di Rio, le cui forze militari e di polizia sono decise a impegnare a fondo la lotta coi ribelli.

Le truppe federali avrebbero fatto dei buoni progressi nel domare la rivolta nello stato di San Paolo. Forze combinate da Minas Gerass e da Rio Janeiro avrebbero preso Cruzeiro, sul fronte orientale dello stato, e marcierebbero contro la città ribelle di San Paolo.

Muore mentre prende un bagno

TRENTO, 14

Nei pressi di Bronzolo, lunedì scorso, un giovane sul fiore dei suoi vent'anni — certo Ugo Papa — volle prendere un bagno nelle fosse dell'Adige.

Ma non pensò il poveretto che l'acqua era troppo gelida e che il suo corpo si trovava eccessivamente accalorato per poter affrontare impunemente quella bassa temperatura.

Ne seguì che al primo tonfo — per quanto buon nuotatore — egli scomparve sott'acqua nè più venne a galla. Era stato colto da paralisi cardiaca, nè venne ripescato che di lì a due ore già freddo cadavere.

Era l'unico sostegno del padre ex combattente.

Gli scambi italo-sovietici

ROMA, 14

Dopo i primi accordi del 1921, le relazioni economiche italo-sovietiche furono regolate dalla convenzione doganale e del trattato di navigazione e di commercio del 1924.

Dal 1924 al 1930, le importazioni russe in Italia sono salite da 161 milioni, nel 1924, a 222, nel 1928; da 340, nel 1929, a 553, nel 1930. Le nostre esportazioni sono aumentate da 14 milioni, nel 1924, a 84, nel 1928; e da 70 nel 1929 a 102 nel 1930.

Nel 1930 e 1931 si rinnovarono gli accordi esistenti: la nostra esportazione in Russia salì a 275 milioni di lire contro un'importazione in Italia di prodotti russi di 561 milioni.

Vanno segnalate tra le nostre esportazioni principali: macchine, automobili, idrovolanti, navi, pellicole, tessuti di cotone e zolfo, alluminio, concimi chimici ecc.; mentre le importazioni russe furono costituite in gran parte da granaglie, oli minerali, legname, carbon fossile, minerali, pelli, seta, cotone e lino.

E' da notare che i prezzi dei prodotti importati dai russi in Italia sono diminuiti in proporzione molto maggiore che non i prezzi delle esportazioni italiane in Russia, sicchè l'esportazione russa, alta come entità di valore, si deve considerare in grande sviluppo come volume; mentre non si può dire la stessa cosa per la nostra; inoltre, mentre l'Italia importa merci russe e le paga a contanti, si trova a dover esportare suoi manufatti a crediti così lunghi che spesso oltrepassano i tre anni.

E' vero che l'U.R.S.S. ha sempre pagato i suoi acquisti, ma è anche vero che se ai crediti di un anni si aggiungono quelli degli anni successivi si arriva ad una cifra così alta di esposizione che può talvolta arrivare ad oltre mezzo miliardo

Senonchè mentre le agevolazioni garantite all'Italia dai trattati nel mercato russo si vanno rivelando sempre di minor conto, per il sistema tutto sovietico del monopolio del commercio estero che frustra ogni eventuale concessione, i russi offrendo merci a prezzo di quasi monopolio riescono a vendere e ad incassare dall'Italia per cifre tutt'altro che trascurabili. Nè tali loro possibilità li fanno desistere dal chiedere ulteriori concessioni tariffarie, facilitati, in questa loro aspirazione, dalla libertà dell'offerta che, nel mercato italiano riesce a far guadagnare anche sui prezzi di costo mentre che il monopolio russo non permette nè trattative con privati nè possibilità di manovre.

E' giusto infine rilevare che nella partita attiva della nostra bilancia commerciale son messi anche i noli per il nostro naviglio; noleggiato per i trasporti dai porti russi; ma i noli russi per i 400 nostri piroscafi utilizzati l'anno scorso non superano certo i 100 milioni di lire ed allora, anche con l'apporto dei noli il problema degli scambi economici va posto in termini di precisa eguaglianza, anche se di diversa natura.

Donna stritolata da un tr[eno] ad un passaggio a livell[o]

PERUVIA

Un sorvegliante ha rinvenuto la linea ferroviaria nei pressi d sello 73, tra San Niccolò di T San Martino in Colle il cadav una donna, certa Palmira Cec di anni 55, piccola possidente d Niccolò di Telle.

La donna si era recata da u figlia maritata a San Martino le A sera, tornando a piedi casa, nel sorpassare la linea f ria non si era accorta di un tr era stata investita. Il cadave sentava varie ferite leggere, una ferita alla tempia sinistra, ha cagionato la morte. Con tu babilità, il colpo mortale era inferto dal predellino sporgente macchina, ed essa era ruzzola dalla scarpata senza emette grido.

Concorso a posti di veterin[ari]

ROMA

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 gno u. s. N. 146 pubblica il b di concorso per esami a due di veterinario di confine e di di seconda classe nell'ammin zione della Sanità pubblica. L mande di ammissione al dett corso corredate di tutti i docu prescritti dovranno pervenire nistero dell'interno. «Direzion nerale della Sanità pubblica tre mesi dalla data di pubbli ne del bando nella «Gazzetta ciale».

Per informazioni gli inter dovranno rivolgersi alle Pref del Regno.

Furioso temporale presso Mac[erata]

FABRIANO

La vicina Esanatoglia (Macer stata percossa da un violento fragio. La furia delle acque h volto greggi ed armenti al pas Sembra che non vi siano vitt mane. Una conceria di pellami ta invasa dalle acque e da ma vario trasportato dalla corrente veniente dal sovrastante Monte Cataldo. I danni sofferti da qu dustria, che dà vita al piccolo ne, non sono ancora accertati.

Anche a Fabriano perdura il tempo. Pioggie continue danne le coltivazioni ed ostacolano le razioni della trebbiatura. Fu propiziatrici pel ritorno del bel si sono svolte nelle nostre chies

Nella Corporazione dello spett[acolo]

ROMA

Con recente deliberazione, Corrado Marchi, membro della porazione dello spettacolo, è nominato commissario straordi del gruppo nazionale degli e rici e dei teatri sociali.

FIAT

la Balilla

è in vendita in tutta Italia

PNEUMATICI PIRELLI

Spider (2 posti) . . . L. 9.900
Berlina (4 posti) . . . » 10.800
Con finiture di lusso:
Spider L. 10.950 - Berlina L. 11.950
(5 ruote gommate)
PREZZI FRANCO FILIALI FIAT ITALIA

la Balilla non paga tassa fino al 30 giugno 1933-XI

freni idraulici
litri 7,5/8,5 per 100 km.
80 chilometri all'ora
porta 4 persone
va dappertutto